Soggetto Proponente	Data Osservazione	Misura	ottomisur	Osservazioni	Accolta Si/No/Parzialmente	Commenti per non accolte e parzialmente accolte
Associazione Verde Collina Roccamonfina	10-set-14	4	4.1	Prevedere per le aziende operanti nel settore castanicolo, una linea preferenziale per consentire l'accesso alla misura e beneficiare degli aiuti anche solo per interventi di potatura volti al controllo del galligeno	Non Accolta	soggetti pubblici che, in base ad un legittimo titolo, previsto dalla normativa nazionale vigente, sono possessori e/o gestori di dette superfici o beni di proprietà di altre Amministrazioni e/o Enti Pubblici;
Associazione Verde Collina Roccamonfina	10-set-14	11		Agricoltura Biologica rivalutazione del premio per il castaqno: dai precedenti € 307,00 della Macroarea D1 a € 1.000,00/ha	Non accolta	Il calcolo del pagamento annuale per ettaro di superficie compensa i mancati ricavi e maggiori costi derivanti dagli impegni aggiuntivi valutati rispetto alle condizioni di ordinarietà della coltura nell'ambito territoriale di appartenenza
Associazione Verde Collina Roccamonfina	10-set-14	13		rivalutazione del premio per il castagno da € 150.00 ha a € 500.00 ha	Non Accolta	I beneficiari, che operano in maniera congiunta (aggregata), individuati nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sono:
Autorità di bacino regionali – ing. Mario Sica	14-lug-14	4	4.1.2	Operazione 4.1.2.: Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione:si evidenzia che la ristrutturazione o la riconversione dei sistemi di irrigazione avviene in genere su offerta dei consorzi di bonifica e dei consorzi di irrigazione già esistenti, ovvero per costituzione di un consorzio di irrigazione ex-novo. Per tale motivo nel Paragrafo dei Beneficiari potrebbe risultare opportuno specificare anche la voce consorzi, oltre che associazioni di agricoltori.	Non Accolta	L'operazione è destinata alle aziende agricole che possono veder riconosciuti tali benefici se sussistono le condizioni territoriali per la realizzazione in azienda degli investimenti richiesti nella domanda di aiuto. I Consorzi di bonifica, i consorzi di irrigazione già esistenti, i consorzi di irrigazione ex novo sono stati individuati come beneficiari in numerose altre specifiche misure nel PSR Campania 2014/2020
Autorità di bacino regionali – ing. Mario Sica	14-lug-14	4	4.3.1	Operazione 4.3.1.: Viabilità forestale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco: Si coglie l'occasione per far rilevare che, oltre ai boschi, anche i suoli agricoli e forestali vengono spesso raggiunti grazie ad una infrastrutturazione viaria rurale e interpoderale che necessita di adeguata manutenzione straordinaria e di miglioramento funzionale, per evitare che i valloni naturali siano sostituiti da piste di accesso e che tali piste, qualora realizzate a mezzacosta lungo i versanti, possano ingenerare fenomeni franosi. Si chiede, pertanto, di verificare la possibilità di inserire nell'ambito dell'Operazione 4.3.1 la viabilità rurale e montana e le infrastrutture accessorie, comprese quelle a supporto delle attività di esbosco. Ovviamente, allargando la fattispecie di intervento, nel Paragrafo Condizioni di ammissibilità sarebbe opportuno consentire l'accesso ai finanziamenti anche a chi non ha iscrizione al registro delle imprese forestali.	Accolta	Si precisa al riguardo del termine utilizzato nella scheda di misura "viabilità agro-silvo-forestale" che esso non esclude certamente da eventuale contributo la viabilità rurale ricadente in area montana. Accolta anche la richiesta di includere tra i beneficiari ditte che non hanno iscrizione al registro delle imprese forestali.
Autorità di bacino regionali – ing. Mario Sica	14-lug-14	5	5.1	Per rendere più efficace la sottomisura 5.1, si ritiene opportuno segnalare la possibilità di estenderla (nel paragrafo Finalità della sottomisura) ai territori rurali oltre che ai luoghi dove sono ubicate le imprese agricole. In questo modo potranno consentirsi interventi di prevenzione in aree pubbliche non necessariamente aziendali, la cui sistemazione determinerebbe la messa in sicurezza dell'area aziendale (es. sistemazione di versanti franosi e dei corsi d'acqua a monte dell'azienda). Per gli stessi motivi si suggerisce di considerare nel Paragrafo dei Beneficiari, oltre agli agricoltori in attività, anche loro associazioni, comuni, comunità montane, consorzi di bonifica e consorzi irrigui. Altra osservazione viene proposta con riferimento al Paragrafo Condizioni di ammissibilità, per il quale si rileva che le aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato sono in genere molto esigue nei territori rurali, in conseguenza del fatto che il danno atteso è in media più basso rispetto alle aree antropizzate. Sarebbe, pertanto, opportuno fare riferimento non solo al rischio, ma al rischio o pericolosità idraulica e geologica molto elevati ed elevati.	Accolta parzialmente	Non è accolta la richiesta di estensione della operazione 5.1 ai territori rurali esterni ai confini della singola azienda per le motivazioni esplicitate nel quadro precedente (richiesta inserimento sottomisura 5.3). In riferimento alla richiesta di estensione dei benefici a soggetti diversi dal singolo agricoltore in attività si evidenzia che la misura prevede quali beneficiari anche associazioni di agricoltori costituite in forma di società di persone. In relazione alla pericolosità derivante dalla presssione antropica si segnala che l'operazione 5.1.2 (descrizione del tipo di operazione) contiene esplicito riferimento alla stessa ed al conseguente rischio o pericolo idrogeologico elevato/molto elevato, così come individuato dai PsAI, Piani di Assetto Idrogeologico, approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed interregionali operanti in Campania.
Autorità di bacino regionali – ing. Mario Sica	14-lug-14	5	5.2	La possibilità di finanziare la manutenzione straordinaria della viabilità rurale ben si presta anche alle finalità della sottomisura 5.2 (oltre che nella sottomisura 4.3), nella cui descrizione andrebbe forse aggiunta. Sarebbe opportuno, in ogni caso, ampliare le condizioni di ammissibilità anche in circostanza di calamità molto localizzate (tipica dei flash flood) per le quali, a causa della esigua ampiezza del territorio interessato, è difficile ottenere un riconoscimento di rilievo nazionale.	Non Accolta	Il PSR 2014/2020 prevede una netta demarcazione degli interventi fra le diverse misure del programma e pertanto tale osservazione dovrebbe essere valutata per la misura 4.3. In riferimento alle calamità localizzate su territori di esigua ampiezza, si evidenzia che l'art. 18 del Reg. (UE) 1305/2013 al paragrafo 3 associa la erogazione del sostegno al preventivo riconoscimento, da parte della pubblica autorità dello stato membro, del fatto che si sia verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla Direttiva 2009/29/CE, abbiano causato la distruzione di non meno del 30%del potenziale agricolo interessato.
Coge srl		4	4.3.1	prevedere l'introduzione di impianti di monorotaia	Accolta	

COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	1		Ø Spese ammissibili. Si tratta di una misura per la quale sarebbe possibile adottare opzioni di costo semplificato, con particolare riferimento alla sottomisura 1.	Non Accolta	I motivi del mancato accoglimento sono stati discussi e concordati nel corso di uno specifico incontro con la Coldiretti Campania svolto nel mese di luglio u. s.. In particolare si riporta quanto previsto dall' Articolo 67 del Reg. 1303/2013 Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile 1. Le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere una delle seguenti forme: a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti; b) tabelle standard di costi unitari; c) somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico; d) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite. Le norme specifiche di ciascun Fondo possono limitare le forme di sovvenzione o di assistenza rimborsabile applicabile a determinate operazioni ….Omissis…. 4. Laddove un'operazione o un progetto facente parte di un'operazione sia attuato esclusivamente tramite appalti pubblici di opere, beni o servizi, si applica solo il paragrafo 1, primo comma, lettera a). Pertanto poichè la selezione dei beneficiari avverrà tramite ricorso ad appalti pubblici sarà possibile applicare solo il paragrafo 1 primo comma lettera a).
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	2	2.1	Descrizione della misura: I contenuti delle prestazioni di consulenza sembrano ricondursi principalmente ai requisiti e norme di origine comunitaria e nazionale. Si ritiene che tali contenuti vadano ampliati (non sembra sufficiente il generico riferimento all'ammodernamento aziendale di cui al terzo trattino) facendo esplicito riferimento alle strategie di diversificazione, ai temi legati allo sviluppo di filiere energetiche, al risparmio idrico, alla commercializzazione, al marketing ed all'uso degli strumenti di comunicazione. In ogni caso, occorrerebbe considerare con attenzione lo spirito dell'art. 15, in particolare il comma 4, lettera c;	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	2	2.2	Finalità: Non è chiaro il passaggio in cui si afferma che la sottomisura è sinergica alla misura 1 "Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione". Sarebbe opportuno un chiarimento.	Accolta	la sottomisura è complementare e non "sinergica"
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	3	3.2	Beneficiari: tra i beneficiari della misura vengono indicati anche i Consorzi di Tutela annoverandoli tra le Associazioni di Produttori, sembrerebbe utile un chiarimento al riguardo.	Non Accolta	I consorzi di tutela , come per la passata programmazione, sono stati ritenuti "un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013 " e inseriti fra i beneficiari.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	4		Beneficiari: appare utile per tutte le sottomisure nelle quali è articolata la misura che venga precisato, laddove il beneficiario degli interventi sono aziende agricole, singole o associate, società agricole, cooperative agricole che debbano essere condotte da agricoltori in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (CE) 1307/2014. Si rappresenta nel contempo anche la necessità di specificare meglio che cosa si intende per il potenziale beneficiario l'iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole (Fascicolo Aziendale sul SIAN?);	Accolta	la descrizione dei beneficiari è stata opportunamente modificata
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	4	4.1	Non si comprende il motivo per cui la sottomisura è stata sezionata in due tipologie di operazione diverse, atteso che le tipologie di beneficiari sono le stesse, così come i requisiti di accesso, l'intensità di aiuto, ecc. Al di là di un evidente aggravio burocratico per la Regione e gli Enti Attuatori, ciò potrebbe comportare difficoltà ad imprenditori interessati a realizzare un unico investimento riconducibile (per tipologia di spese diverse) a due operazioni diverse. Sarebbe invece opportuno considerare la possibilità di sviluppare piani aziendali unici, senza artificiose demarcazioni dalla finalità esclusivamente burocratica. Se la finalità di questa demarcazione è quella di una corretta attribuzione dei risultati (fisici e finanziari) alle diverse focus area individuate, si ritiene che tale necessità possa essere soddisfatta dalle modalità con cui sarà strutturato il sistema informativo regionale, e dalla articolazione del bando e del formulario a corredo della domanda di aiuto. Si ritiene che questo approccio possa concorrere alla semplificazione del processo amministrativo, anche da parte dei soggetti attuatori. Va comunque evidenziato che nell'ambito della sottomisura 1 per esigenze di semplificazione e di funzionalità andrebbe allocata anche l'operazione 4.2.1;	Non Accolta	La ripartizione delle misure in numerose operazioni è richiesta dalla stessa strutturazione del PSR 2014/2020 che richiede la stretta correlazione di ogni operazione ad una focus area; inoltre la ripartizione consentirà di meglio definire le condizioni di accesso ad investimenti in relazione alle loro diverse tipologie (significativamente differenti per impegno economico e per le importanti ricadute che generano sull'organizzazione aziendale)
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	4	4.2	Le stesse considerazioni sopra specificate valgono anche per questa sottomisura. In particolare, si ritiene che le operazioni 4.2.2 e 4.2.3 possono e debbano essere accorpate	Non Accolta	Il PSR prevede la suddivisione delle operarazioni per Focus area e pertanto non è possibile accorpare le operazioni
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	4	4.3	Non è chiaro il motivo per cui la tipologia 4.3.1 è riservata alla sola viabilità forestale, e sia stata esclusa la possibilità di sostenere la viabilità agricola. Dalla lettura delle analisi e dei fabbisogni non sembra emergere alcun elemento a supporto di tale scelta, penalizzante per le aziende agricole. Si chiede, pertanto, di rivedere i contenuti della tipologia di operazione in esame, ampliandone l'accesso anche al comparto agricolo	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	4	4.4	Per la tipologia 4.4.2 si indica, tra i criteri di selezione, l'ubicazione in aree rurali intermedie. Si ritiene tale preferenza non coerente rispetto alle finalità dell'operazione, considerando che i maggiori problemi si riscontrano in aree ad agricoltura intensiva.	Accolta	è stata creata una operazione a sé la 4.4.5 "Riqualificazione ambientale di fossi e canali consortili" con riferimento alla focus area 4c "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"

COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	5	5.1.1	Importi e aliquote di sostegno. Gli importi previsti sono troppo bassi. Praticamente nessuno troverà conveniente aderire a questa misura, dato che i costi degli apprestamenti e impianti protettivi sono alquanto elevati;Beneficiari. Si chiede di indicare in maniera esplicita che i beneficiari della misura sono agricoltori in attività ai sensi dall'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013, eliminando la specificazione in base alla quale gli agricoltori in attività devono condurre aziende ubicate nel territorio regionale;	Accolta	Sia l'operazione 5. 1.1 che la 5. 1.2 prevedono investimenti totali massimi ammissibili pari a 200.000,00 euro/azienda. L'aliquota di aiuto massima pari all'80% del costo dell'investimento ammissibile è stabilita dall'allegato 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	5	5.1.2	Importi e aliquote di sostegno. Gli importi degli inserimenti previsti sono troppo bassi. Praticamente nessuno troverà conveniente aderire a questa misura, dato che i costi degli apprestamenti protettivi sono alquanto elevati; Beneficiari. Si chiede di indicare in maniera esplicita che i beneficiari della misura sono agricoltori in attività ai sensi dall'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013, eliminando la specificazione in base alla quale gli agricoltori in attività devono condurre aziende ubicate nel territorio regionale;	Accolta	Sia l'operazione 5. 1.1 che la 5. 1.2 prevedono investimenti totali massimi ammissibili pari a 200.000,00 euro/azienda. L'aliquota di aiuto massima pari all'80% del costo dell'investimento ammissibile è stabilita dall'allegato 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	5	5.2.1	Beneficiari. Si chiede di indicare in maniera esplicita che i beneficiari della misura sono agricoltori in attività ai sensi dall'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013, eliminando la specificazione in base alla quale gli agricoltori in attività devono condurre aziende ubicate nel territorio regionale.	Accolta	Agricoltori o associazioni di agricoltori, costituite in forma di società di persone, il cui rappresentante legale è in possesso del requisito di "agricoltore in attività", come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dalle disposizioni nazionali di apllicazione.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	6	6.1	Premio: si ritiene eccessiva la differenza tra il premio ottenibile in macroarea A (40.000 euro) e quello della macroarea D (70.000 euro). In linea di principio si ritiene che anche i giovani dei poli urbani, delle aree ad agricoltura intensiva, delle aree rurali intermedie debbano essere beneficiari dell'importo massimo (70.000 euro). Ciò per due ordini di ragioni: anzitutto nelle aree più urbanizzate è molto più preoccupante il quadro occupazionale ed è pertanto necessario offrire ai giovani maggiori opportunità e incentivi pari a quelli di altre aree regionali; in secondo luogo, proprio nelle aree urbanizzate l'agricoltura sembra essere esposta maggiormente a rischi di estinzione, come ben si evince dall'analisi di contesto. Inoltre si ritiene che debba essere fatto tesoro della positiva esperienza maturata dalla Regione Campania nell'ambito della programmazione 2007-2013, nella quale era previsto il finanziamento del cluster 112-121. Questa esperienza andrebbe riproposta, soprattutto per assicurare che i giovani neo-insediati siano effettivamente in grado di affrontare investimenti produttivi sulla base di piani aziendali finanziabili. Si chiede di reintrodurre tale strumento, che prevede anche la possibilità di erogare premi differenziati in funzione della realizzazione o meno di un investimento.	Non Accolta	Le soglie minima e massima per l'ammissibilità delle aziende agricole al sostegno saranno stabilite successivamente, in quanto le disposizioni impartite dal Reg (UE) n. 807 del 11/3/2014, pubblicato sulla GUCE L 227 del 31.7.2014, indicano al punto 2 dell'art. 5, che " gli *Stati Membri definiscono i massimali di cui all'art. 4, par. 4, terzo comma, del Reg(UE) n. 1305/13 in termine di potenziale produttivo dell'azienda agricola, calcolato in base alla produzione standard , come prevede il Reg (CE) n. 1242/2008, art. 5 o equivalente* ".
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	6	6.2	Beneficiari: a norma dell'art. 19, paragrafo 2, comma secondo, il sostegno di cui al comma 1, lettera a ii è concesso agli agricoltori o ai coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole o a microimprese e piccole imprese nonché a persone fisiche nelle zone rurali. Nel testo della proposta è invece stata completamente eliminata la componente "agricola", snaturando la portata della misura. Si chiede fermamente di ricondurre il testo al dettato del regolamento. Inoltre, anche in questo caso si propone di abbinare l'aiuto ad una misura ad investimento (cluster).	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	6	6.4	tipologia 1. Il regolamento prevede: "*Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera b) è concesso alle microimprese e piccole imprese, nonché a persone fisiche nelle zone rurali e agli agricoltori o coadiuvanti familiari* ." In altre parole, solo qualora il beneficiario non sia un imprenditore agricolo, o un coadiuvante, la localizzazione dell'intervento va limitata alle aree rurali. Se invece il richiedente è un agricoltore o coadiuvante familiare tale limitazione non si applica. Nel testo della operazione 6.4.1, invece, si legge "non sono ammissibili interventi nelle aree classificate poli urbani". Ciò è inammissibile, soprattutto alla luce del lungo e faticoso negoziato che codesta amministrazione ha sviluppato, nei confronti della Commissione, nel tentativo di estendere alcuna misure dell'Asse 3 del PSR 2007-2013 anche alle macroaree A (con risultati solo parzialmente positivi). Lascia perplessi il fatto che oggi, che il Regolamento offre la possibilità di fare questo tipo di operazioni anche in aree urbane, la Regione Campania la pensi diversamente (peraltro, in contrasto con le Linee di Indirizzo strategico dell'Assessorato).	Accolta parzialmente per la 6.4.1	la sottomisura 6.4.1 prevede le aree definite poli urbani.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.2	Aspetti generali. La Regione dovrebbe fornire, nel programma, una definizione di "infrastrutture su piccola scala", come previsto dall'articolo 20 comma 2 del Regolamento FEASR;	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.2.2	Acquedotti rurali. Si segnala la presenza di un refuso, nel paragrafo "spese ammissibili", che non consente di chiarire l'ammissibilità (o meno) degli ultimi punti in elenco;	Annullata	L'operazione è stata annullata
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.4	La sottomisura è rivolta in via esclusiva a soggetti pubblici. Si ritiene utile consentire l'accesso anche ad operatori privati e soggetti del terzo settore, anche per coerenza con le finalità della sottomisura: "*Saranno incentivate tutte le azioni che agevolano accessibilità ai servizi per le popolazioni rurali o che creano un attività ricreativa, sociale ed economica che valorizzi il patrimonio rurale in tutte le sue forme* ";	Accolta	

COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.5	Non sembra utile ripartire la sottomisura in due tipologie di operazioni diverse, atteso che queste si differenzierebbero principalmente per le tipologie di spesa ammissibili (e, dunque, sarebbe sufficiente integrare, in un unico elenco, le possibili categorie di spesa). In ogni caso si ritiene che i titoli delle tipologie di operazione siano eccessivamente dettagliati, contenendo in sé anche elementi di ammissibilità, requisiti e limitazioni, collegamenti ad altre sottomisure, ecc., che andrebbero collocate nei pertinenti paragrafi.	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.5.1	"Iniziative per la valorizzazione turistica del territorio rurale" (nella quale andrebbero collocate le attività promozionali e pubblicitarie);	Accolta	Accorpate le due operazioni 7.5.1e 7.5.2
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.5.2	"Realizzazione e riqualificazione di infrastrutture turistico-ricreative" (nella quale prevedere, oltre a quanto già indicato, anche la parte infrastrutturale dell'attuale 7.5.1).	Accolta	Accorpate le due operazioni 7.5.1e 7.5.2
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.5	Beneficiari. L'accessibilità alle provvidenze finanziarie recate sottomisura, per quanto riguarda i soggetti privati, è limitata ad associazioni di protezione ambientale onlus. Ciò limita fortemente la possibilità di sviluppare servizi a carattere turistico, o per la fornitura di servizi ricreativi e per il tempo libero e la valorizzazione, oltre che delle risorse ambientali, anche di quelle architettoniche, storico culturali e produttive;	Non Accolta	i beneficiari indicati assicurano interventi più rispondenti agli obiettivi della sottomisura per la competenza e l'esperienza acquisite.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.5.1	Spese ammissibili. Si chiede di confermare che le spese di carattere edilizio siano limitate ad interventi di tipo conservativo, e sia esclusa la "costruzione" di immobili, come invece indicato nella descrizione	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	7	7.6.1	Aspetti generali. La sottomisura è finalizzata alla sensibilizzazione in materia ambientale. Essa è destinata principalmente alle aree Natura 2000 ed altre aree protette (il che, tra l'altro, renderebbe superfluo indicare tale circostanza anche tra i criteri di selezione). Si ritiene, al contrario, che la sensibilizzazione in materia ambientale vada rivolta, in primo luogo, alle aree con problemi ambientali e che tra i possibili beneficiari siano inclusi anche soggetti privati. Si ritiene tale impostazione maggiormente impattante sulle problematiche ambientali e funzionale alla possibilità di attivare percorsi di diversificazione anche in aree rurali ad agricoltura intensiva.	Non Accolta	La sottomisura 7.6.1.promuove le attività di sensibilizzazione ambientale e nasce dall'esigenza di tutelare le aree a forte valenza ambientale promuovendo la loro conoscenza attraverso la realizzazione di visite guidate con l'ausilio di esperti, itinerari didattici ecc.e ogni altra iniziativa utile a far conoscere il territorio e promuovere la sua **conservazione,**
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	8	8.3 8.4	Condizioni di ammissibilità. Questo paragrafo, che contiene indicazioni di estrema utilità, è tuttavia dettagliato in modo eccessivo. Si suggerisce fornire solo informazioni di carattere generale, per rendere la scheda più elastica ad eventuali necessità di modifica che eventualmente dovessero presentarsi nel corso del periodo di programmazione;	Accolta	nella scheda in corso di revisione sono state già eliminate molte parti corrispondenti ad esempi o dettagli inutili.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	8	8.4.1	Descrizione. Sono illustrate le condizioni di ammissibilità, che sarebbe più utile collocare nell'apposito paragrafo, integrando il testo con i contenuti e le finalità della sottomisura;	Non Accolta	in quanto le condizioni di ammissibilità vanno mantenute a parte nell'apposito paragrafo "Condizioni di ammissibilità"
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	8	8.6.2	Descrizione. Il testo del paragrafo articola, in modo del tutto convincente, tipologie di intervento e tipologie di spesa ammissibile. Si suggerisce di ristrutturarne il contenuto.	Accolta	nella versione attuale della scheda gli interventi e le spese sono state strutturate in modo più uniforme.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	10		La proposta reca un ipotesi di differenziazione del premio in funzione della localizzazione nelle macro aree di riferimento dell'azienda che accede alla misura. Non si ritiene di dover condividere l'ipotesi atteso che la modulazione dovrebbe essere attuata in funzione della rilevanza dei problemi ambientali presenti sul territorio, con la conseguenza di prevedere la corresponsione di pagamenti più alti nei territori dove i problemi ambientali sono più rilevanti	Accolta parzialmente	La diversificazione territoriale dei pagamenti compensativi è prevista per le colture fruttiferi maggiori , fruttiferi minori, ortive maggiori e ortive minori
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	10	10.1.1	Condizioni di ammissibilità. Per quanto riguarda la superficie minima si dovrebbero prevedere delle eccezioni per determinati territori (Isole, Penisola Amalfitana e Sorrentina, Area Flegrea, Area Vesuviana) nelle quali le dimensioni medie aziendali sono particolarmente ridotte;	Non Accolta	L'osservazione presentata non è accoglibile in quanto richiederebbe una territorializzazione nel SIAN di difficile gestione. In ogni caso, considerati gli ordinamenti produttivi prevalenti nelle aree indicate, il limite minimo di 0,2 Ha verrà ampliato anche alla coltura della vite.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	10	10.1.3	Importi e aliquote di sostegno. Chiarire meglio quali sono i massimali;	Accolta	Per l'operazione 10.1.3 gli importi e le aliquote di sostegno sono riferite ai maggiori costi che l'azienda deve sostenere per l'uso degli investimenti non produttivi di cui alla sottomisura 4.4 ed in relazione al calo produttivo della coltura cui è connessa l'infrastruttura verde.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	10	10.2.2 10.2.3	Si chiede di rendere noti gli importi e le aliquote di sostegno. Inoltre si chiede di esplicitare in maniera più chiara chi sono i beneficiari degli interventi.	Accolta	Nella versione attuale della scheda di misura, per la operazione 10.2.3, sono state inserite le razze animali a rischio di estinzione con la determinazione dei rispettivi premi; per la operazione 10.2.2, invece, per le risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione vengono riportati i massimali per le colture annuali (600euro/ha/anno) e per le colture perenni specializzate (900 euro/ha/anno) nonchè la metodologia di calcolo utilizzata per determinare il pagamento per la superficie sotto impegno, per compensare i mancati ricavi e maggiori costi derivanti dall'uso delle varietà vegetali autoctone. L'elenco delle risorse genetiche vegetali scaturisce invece dai progetti SALVE ed AGRIGENET i cui risultati sono in itinere.Inoltre l'attuale scheda di misura riporta in maniera esplicita i beneficiari.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	11	11.1	Altri impegni obbligatori. Si esprime perplessità sull'obbligatorietà del piano di concimazione basato sull'analisi del terreno. Le aziende agricole biologiche da regolamento sono tenute ad utilizzare concimi a matrici organica e organo-minerali che hanno tenori molto bassi di azoto e altri elementi e quindi ci sono sufficienti garanzie per comportamenti aziendali corretti;	Accolta parzialmente	In tutte le aziende agricole, è buona prassi effettuare gli apporti di elementi esterni al sistema sulla base di un piano che tenga conto delle effettive necessità delle colture. Lo strumento con il quale misurare la correttezza delle operazioni da eseguire è proprio il Piano di concimazione calcolato sul bilancio dei nutritivi. In ogni caso la scheda di misura prevede che l'analisi del terreno è obbligatoria solo nel caso in cui il beneficiario usi concimi che provengono dall'esterno del sistema aziendale. Tale condizione è ancor più vera in un sistema produttivo biologico e pertanto l'analisi del terreno verrà richiesta solo se il beneficiario dichiarerà di apportare al terreno concimi acquistati

COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	11	11.1	Condizioni di ammissibilità. Per quanto riguarda la superficie minima si dovrebbero prevedere delle eccezioni per determinati territori (Isole, Penisola Amalfitana e Sorrentina, Area Flegrea, Area Vesuviana) nelle quali le dimensioni medie aziendali sono particolarmente ridotte;	Accolta parzialmente	L'osservazione presentata non è accoglibile in quanto richiederebbe una territorializzazione nel SIAN di difficile gestione. In ogni caso, considerati gli ordinamenti produttivi prevalenti nelle aree indicate, il limite minimo di 0,2 Ha verrà ampliato anche alla coltura della vite.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	11	11.1	Importi e aliquote di sostegno. Si chiede di indicare gli importi dei premi già comprensivi del 20% in più, come previsto dal regolamento comunitario;	Accolta	La scheda di misura nel box relativo alla metodologia di calcolo prevede la compensazione, oltre che per i maggiori costi e il minor reddito, anche dei costi di transazione fino al 20% in attuazione di quanto disposto dal regolamento
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	11	11.2	Altri impegni obbligatori. Si esprime perplessità sull'obbligatorietà del piano di concimazione basato sull'analisi del terreno. Le aziende agricole biologiche da regolamento sono tenute ad utilizzare concimi a matrici organica e organo-minerali che hanno tenori molto bassi di azoto e altri elementi e quindi ci sono sufficienti garanzie per comportamenti aziendali corretti;	Accolta parzialmente	In tutte le aziende agricole, è buona prassi effettuare gli apporti di elementi esterni al sistema sulla base di un piano che tenga conto delle effettive necessità delle colture. Lo strumento con il quale misurare la correttezza delle operazioni da eseguire è proprio il Piano di concimazione calcolato sul bilancio dei nutritivi. In ogni caso la scheda di misura prevede che l'analisi del terreno è obbligatoria solo nel caso in cui il beneficiario usi concimi che provengono dall'esterno del sistema aziendale. Tale condizione è ancor più vera in un sistema produttivo biologico e pertanto l'analisi del terreno verrà richiesta solo se il beneficiario dichiarerà di apportare al terreno concimi acquistati
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	11	11.2	Condizioni di ammissibilità. Per quanto riguarda la superficie minima si dovrebbero prevedere delle eccezioni per determinati territori (Isole, Penisola Amalfitana e Sorrentina, Area Flegrea, Area Vesuviana) nelle quali le dimensioni medie aziendali sono particolarmente ridotte	Accolta parzialmente	L'osservazione presentata non è accoglibile in quanto richiederebbe una territorializzazione nel SIAN di difficile gestione. In ogni caso, considerati gli ordinamenti produttivi prevalenti nelle aree indicate, il limite minimo di 0,2 Ha verrà ampliato anche alla coltura della vite.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	12	12.1	Beneficiari. Si chiede di indicare in maniera esplicita che i beneficiari della misura sono agricoltori in attività ai sensi dall'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013, eliminando la specificazione in base alla quale gli agricoltori in attività devono condurre aziende ubicate nel territorio regionale.	Accolta	Beneficiari: Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	13	13.2	Beneficiari. Si chiede di indicare in maniera esplicita che i beneficiari della misura sono agricoltori in attività ai sensi dall'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013, eliminando la specificazione in base alla quale gli agricoltori in attività devono condurre aziende ubicate nel territorio regionale;	Accolta	Beneficiari: Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	13	13.3	Beneficiari. Si chiede di indicare in maniera esplicita che i beneficiari della misura sono agricoltori in attività ai sensi dall'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013, eliminando la specificazione in base alla quale gli agricoltori in attività devono condurre aziende ubicate nel territorio regionale.	Accolta	Beneficiari: Agricoltori singoli o associati in attività ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e delle disposizioni nazionali di applicazione.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	14		Aspetti generali. L'assunzione di impegni aggiuntivi da parte del beneficiario può richiedere la realizzazione di piccoli investimenti materiali, non coperti dalla misura 14. In tali casi, al fine di garantire l'accesso ad una più ampia platea di beneficiari, si chiede di introdurre la possibilità di abbinare la domanda di aiuto sulla misura 14 ad una domanda di aiuto a valere sulla misura 4.1, istituendo una sorta di "Cluster zootecnia" che integri le due misure;	Accolta parzialmente	L'abbinamento alla sottomisura 4.1 sarà sicuramente implementato proprio per consentire la realizzazione di interventi strutturali che spesso sono una pre-condizione per l'assunzione di impegni sulla misura 14. Si cercherà comunque di implementare procedure più semplificate rispetto al cluster tradizionale
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	14		Sottomisura 14. Tipo di sostegno. Non sono riportati gli importi del sostegno concedibile	Accolta	Gli importi dei pagamenti sono stati definiti per tutte le tipologie di allevamento e per tutte le specie considerate
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.1	Sottomisura 1. Aspetti generali. Sarebbe opportuno chiarire se questa sottomisura è agganciata o meno alla realizzazione di progetti da sostenere con le sottomisure successive (o con altre misure del PSR). In altri termini, se tale sottomisura vada considerata come un sostegno alla gestione dei GO che realizzano un progetto (ammissibile ai sensi dell'art. 35 o di altri articoli del Regolamento 1305/13), oppure se questo sostegno prescinde dalla presentazione e realizzazione del progetto di cooperazione. È necessario che la Regione Campania operi una precisa scelta a riguardo e che questa venga chiaramente illustrata nel testo della scheda. Naturalmente, se si dovesse propendere per la prima ipotesi, occorrerebbe rivedere il paragrafo "spese ammissibili" delle altre sottomisure (in particolare, per le inevitabili duplicazioni relative ai costi di costituzione e funzionamento dei Gruppi);	Accolta	Si è chiarito già nella riunione di luglio che la sottomisura va considerata come un sostegno alla gestione dei GO che realizzano nel suo insieme un progetto (ammissibile ai sensi dell'art. 35 o di altri articoli del Regolamento 1305/13)
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.1	Sottomisura 1. Descrizione della misura. Si afferma, al termine del paragrafo, che " *I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, …* ". Si chiede di chiarire questo passaggio e, in particolare, di conoscere se, ed in quali termini, la Regione Campania sta sviluppando accordi con le altre A.d.G., diffondendone i contenuti. Inoltre, sempre nello stesso paragrafo, si fa riferimento al ruolo che potrebbe svolgere la RRN nel favorire azioni di animazione interregionali. Su questo versante si coglie l'occasione di suggerire una analoga attività a livello regionale, attraverso l'istituzione di una sorta di Task Force per l'innovazione in Campania, da sostenere con le risorse destinate alla misura 20;	Accolta	Si e chiarito nella riunione di luglio che questo passaggio è stato inserito per lasciate aperta una opportunità, ma non vi sono ancora accordi e contatti con le altre Regioni. Nella scheda la RRN è indicata come una possibilità, non esclusiva, lasciando aperte altri scenari

COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.1	Beneficiari. Si segnala che la misura 16.1 dovrebbe essere potenzialmente aperta a Gruppi Operativi. L'articolo 56 prevede che questi siano costituiti *da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare,* pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI. Nel testo della sottomisura si sostiene che i Gruppi Operativi "*dovranno comprendere almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle seguenti tre categorie: produttori primari, impresa di trasformazione/commercializzazione, enti di ricerca pubblici o privati Iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita da D.P.R. n. 382 del 11/07/80* ". Riteniamo questa restrizione profondamente dannosa all'intera misura per due motivi: anzitutto, si esclude la possibilità di costituire Gruppi operativi coerenti nell'ambito di alcune sottomisure (dove la cooperazione può avere ad oggetto il turismo, o la stesura di piani di gestione, o le filiere energetiche, ecc); in secondo luogo, lo spirito del PEI è quello di favorire anche la cooperazione orizzontale (tra soggetti appartenenti alla stesso comparto, anche solo due soggetti). Occorre dunque ovviare a questa forzatura, forse generata dai vincoli presenti nel bando della misura 124, ormai non più attuali in considerazione dell'ampliamento tematico introdotto dal regolamento alle attività di cooperazione, nonché della previsione - che rappresenta una interessante novità - del concetto di "gruppo operativo". Inoltre, come ben evidenziato nella fiche di misura, il Regolamento Sviluppo Rurale non riporta molte prescrizioni circa la forma dei gruppi operativi PEI, perché ciò che questi gruppi "fanno" è molto più importante di quello che "sono". Tali osservazioni sono valide anche per il successivo paragrafo "condizioni di ammissibilità";	Accolta	Si e chiarito nella riunione di luglio che il GO, come descritto, impatta solo 16.1 e 16.2 senza creare problemi alle altre sottomisure. Inoltre già nella versione del 22 luglio le schede 16.1 e 16.2 prevedono come obbligatoria per la costituzione del GO la presenza di una sola categoria di imprese (anche solo produzione) e di un ente di ricerca.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.2	Beneficiari. Si ribadisce quanto già segnalato nel precedente commento;	Accolta	Si e chiarito nella riunione di luglio che il GO, come descritto, impatta solo 16.1 e 16.2 senza creare problemi alle altre sottomisure. Inoltre già nella versione del 22 luglio le schede 16.1 e 16.2 prevedono come obbligatoria per la costituzione del GO la presenza di una sola categoria di imprese (anche solo produzione) e di un ente di ricerca.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.3	La sottomisura sembra essere funzionale alla sola cooperazione tra soggetti appartenenti ad associazioni agrituristiche. Riteniamo non conforme allo spirito ed agli obiettivi della sottomisura questo vincolo, non solo perché snatura il concetto stesso di cooperazione, ma anche perché le esigenze (collettive) degli operatori agrituristici vanno ricercate nella scarsa capacità di integrare la propria offerta con quella di altri soggetti che operano in settori contigui (ristorazione, trasformazione agroalimentare, tour operators, servizi per la cultura, lo sport ed il tempo libero, enti pubblici, ecc.). Riteniamo che l'intero impianto della sottomisura vada profondamente rivisto (anche alla luce, ad esempio, delle tipologie di spesa, che si limiterebbero alla progettazione del logo, alla produzione di materiale informativo ed alla organizzazione o partecipazione ad eventi e fiere: difficile immaginare attività di cooperazione innovativa ed impattante);	Accolta	la misura prevede incentivi per la cooperazione di tutti i soggetti del turismo rurale.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.4	Articolazione. Non si comprende la necessità di prevedere due tipologie di operazione separate. In particolare, l'attuale operazione 2 potrebbe essere considerata come una possibile componente della prima. Ciò perché si ritiene che le attività promozionali siano il naturale corollario dei progetti tesi allo sviluppo di filiere corte e mercati locali;	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.4	Descrizione dell'operazione. Si chiede di prevedere esplicitamente, tra le diverse formule di filiera corta, anche la possibilità di realizzare farmers' markets;	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.4	Spese ammissibili. Si chiede di ampliare la lista prevista in elenco per consentire la realizzazione di investimenti (es: rifunzionalizzazione di locali, acquisti di impianti ed attrezzatore) al fine di consentire la realizzazione di farmers' markets;	Non Accolta	Non è poosibile prevedere investimenti materiali, il beneficiario può partecipare ad altre misure che prevedono sostegno per tale tipo di costi.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.5	Descrizione della sottomisura. E' necessario chiarire il senso della frase "*Le azioni che potenzialmente possono rientrare nel progetti collettivi sono riconducibili alle Misure/sottomisure di cui ai seguenti articoli* …". Occorre, in particolare, evitare che i progetti di cooperazione si limitino alla semplice aggregazione di iniziative singole, esattamente corrispondenti ad operazioni collegate alle misure in elenco;	Accolta	La scheda di misura è stata rimodulata
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.5	Beneficiari. Nel ribadire quanto già sostenuto per altre sottomisure, in questo caso si vincola la forma partenariale alla presenza di almeno due soggetti per ognuna delle 5 categorie di soggetti in elenco. Riteniamo questo obbligo, estremamente vincolante, non coerente con le finalità della sottomisura. Peraltro, sarebbe anche opportuno definire meglio cosa si intende, giuridicamente, per "reti di imprese";	Accolta	La scheda di misura è stata rimodulata
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.6	Descrizione della sottomisura. Si suggerisce, in primo luogo, di eliminare la parte finale del paragrafo (da "*Per ottenere il sostegno* …" fino all'ultimo punto elenco), eventualmente spostandola nel paragrafo "criteri di ammissibilità", più pertinente, riservando più spazio ad una esaustiva descrizione della sottomisura e delle sue finalità. Ciò premesso, occorre considerare che la sottomisura non dovrebbe sostenere la produzione di biomassa, ma la sua fornitura. Occorrerebbe, pertanto, ristrutturare l'impostazione di tale sottomisura;	Accolta	La scheda di misura è stata rimodulata
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.7	Descrizione della sottomisura. Sarebbe opportuno fornire delle indicazioni tematiche, o, comunque, delle indicazioni che consentano di evitare rischi di sovrapposizione nel casi in cui i partenariati beneficiari della sottomisura operino in un'area già coperta da un GAL;	Accolta parzialmente	gli obiettivi tematci sono stati specificati. Ulteriori indicazioni per evitare rischi di sovrapposizione, saranno indicate nel bando.

COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.8	Articolazione della sottomisura. Si ritiene che l'operazione 16.8.2 possa risultare non ammissibile ai sensi del Regolamento, in quanto la redazione del Piano Forestale Regionale costituisce attività di carattere istituzionale di competenza della Regione Campania. Se ne chiede, pertanto, l'eliminazione;	Accolta	2. per la sottomisura 16.8.2, è stata accolta l'obbiezione mossa ed è stata rimodulata la scheda. Si fa,ora, riferimento non più al Piano Forestale Generale ma ai Documenti di Indirizzo Forestale (DIF) come strumenti equivalenti ai piani di gestione forestale in coerenza alla descrizione della sottomisura desumibile dai documenti di programmazione comunitari (vedi anche descrizione dell'art. 35).
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.8	Si ritiene eccessivamente dettagliato il contenuto della scheda: si apprezza lo sforzo elaborativo, tuttavia ciò comporta il rischio di continue e faticose attività negoziali con la Commissione nel caso in cui, nel corso del periodo di programmazione, dovessero rendersi necessarie modifiche legate a mutate condizioni del contesto normativo e programmatico di riferimento;	Accolta	la sottomisura 16.8, nel suo complesso, è stata notevolmente semplificata;
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	16	16.9	Beneficiari. Si chiede di eliminare il riferimento all'obbligatorio possesso della personalità giuridica, atteso che l'acquisizione di tale qualità comporta costi elevati e, probabilmente, rappresenta un deterrente alla partecipazione da parte dei piccoli agricoltori. Sarebbe più opportuno considerare anche forme aggregative ormai collaudate, prive di personalità giuridica (es: ATI).	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	19		Descrizione generale della misura. Il paragrafo, molto lungo (ben oltre in numero di caratteri indicato) contiene molti riferimenti ad elementi che si suggerisce siano collocati in paragrafi più pertinenti. Quanto alle aree ammissibili, si chiede di poter prevedere anche la realizzazione di iniziative "pilota" LEADER in specifiche aree della macroarea B (e, conseguentemente, rivedere il numero di Gruppi selezionabili, fino ad un massimo di 15, ed il budget complessivo della Misura 19 (circa il 6% del totale PSR);	Non Accolta	Il numero di caratteri differentemente da quanto riportato è stato definito in 14.000 caratteri.. L'accordo di partenariato riporta che le aree ammissibili di intervento sono riferibili alla C e D. Il numero di 13 GAL ha ben rappresentato, nella presente programmazione, le problematiche delle aree rurali della Campania. La misura è commisurata alla disponibilità finanziaria prevista nel piano finanziario del PSR
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	19		Descrizione generale della misura. Con specifico riferimento alle dotazioni finanziarie, si suggerisce di restringere il campo ad un range più contenuto: innalzare l'importo minimo (al fine di permettere alle strategie di produrre impatti minimi nei territori in cui si applicano) portandolo a 4 Meuro; ridurre l'importo massimo (9 milioni di euro) in relazione al fatto che le strategie di sviluppo locale non devono rappresentare una forma di programmazione generalista ma devono concentrarsi su tematiche specifiche;	Non Accolta	Il range introdotto, ancora in corso di definizione è il risultato di un accordo di partenariato che ha visto stabilire una prima ipotesi di minimo 4 Meuro e massimo 12 Meuro; e una ipotesi in corso di definizione di un minimo di 3 Meuro
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	19		Condizioni di ammissibilità. Il punto m) rappresenta un vincolo insormontabile, attese le indicazioni del legislatore nazionale in merito alla partecipazione dei piccoli comuni a società. E' una condizione che andrebbe rimossa;	Accolta	
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	19	19.2	Descrizione dell'operazione. Al fine di rendere coerente l'elenco delle misure attivabili con i temi individuati dall'Accordo di Partenariato e selezionati dalla Regione, sembra necessario integrare l'elenco delle misure in argomento;	Non Accolta	La poroposta ancorché condivisibile non richiede l'inserimento di ulteriori sottomisure, in quanto all'interno dell' operazione 19.1.2 il GAL è possibile attivare gli interventi indicati con le azioni specifiche a bando.
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	19	19.2.2	Beneficiari. Non sembra praticabile l'idea di individuare i beneficiari dell'azione specifica LEADER già al momento della selezione del PSL;	Non Accolta	Per rendere più efficace l'azione dei GAL è necessario che il Comitato di Selezione valuti e approvi il PSL ed i relativi beneficiari
COLDIRETTI CAMPANIA	14-lug-14	19	19.3.1	Condizioni di ammissibilità. Occorre chiarire con precisione se le spese siano eleggibili a decorrere "dalla conclusione dell'iter amministrativo di selezione del PSL" oppure "dalla data di presentazione della domanda" ;	Accolta	
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	1		deve essere previsto un diffuso utilizzo di voucher spendibili dal beneficiario finale (operatori agricoli e agroalimentari) , in base a specifiche esigenze formative, informative e programmi di scambio. Utilizzo nelle rendiicontazioni dei progetti formativi in aula dei costi standard.	Non accolta	I motivi del mancato accoglimento sono stati discussi e concordati nel corso di uno specifico incontro con la Confragricoltura svolto nel mese di luglio u. s. In particolare, per quanto riguarda un diffuso utilizzo di voucher spendibili dal beneficiario finale. I rappresentanti della Confagricoltura hanno dichiarato che bisogna evitare, tra l'altro, di realizzare interventi formativi di una durata prefissata senza una approfondita analisi dei reali fabbisogni dei destinatari. E stato fatto rilevare che il programma formativo annuale da approvare con delibera di Giunta Regionale dovrà scaturire da una analisi approfondita dei fabbisogni formativi realizzata da tutti gli attori presenti sul territorio, compreso le Organizzazioni Professionali di categoria, e che quindi in quella sede saranno definite le tipologie corsuali, la durata dei corsi, il numero degli interventi, numero di allievi per corso, ecc. Il pieno coinvolgimento delle Organizzazioni Professionali e degli altri attori nell'analisi puntuale del fabbisogno formativo consentirà di programmare attività rispondendo pienamente alle caratteristiche del territorio e degli attori. Inoltre, l'utilizzo diffuso dei voucher avrebbe comportato un costo amministartivo troppo elevato per tutti. per quanto riguarda i costi standard, l' Articolo 67 del Reg. 1303/201 prevede che laddove un'operazione o un progetto facente parte di un'operazione sia attuato esclusivamente tramite appalti pubblici di opere, beni o servizi, si applica solo il paragrafo 1, primo comma, lettera a). Pertanto poichè la selezione dei beneficiari avverrà tramite ricorso ad appalti pubblici sarà possibile applicare solo il paragrafo 1 primo comma lettera a) che non prevede i costi standard.

CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	2	2.1	Le spese ammissibili dovrebbero prevedere la fornitura di servizi di **Consulenza Standard** e **Consulenza Specialistica.** - **CONSULENZA STANDARD,** appartengono a questa tipologia le consulenze (determinate con costi standard) volte a rilasciare documenti finali scritti quali: Piani (piano diconcimazione, piano di spandimento effluenti, ecc.); Report (liste di controllo su condizionalità, analisi finanziaria, analisi del rischio, analisi di bilancio, ecc.); Documentazione di sicurezza (piano di sicurezza, piano di emergenza, ecc.) ;Documenti specialistici (piani profilattici veterinari, prescrizioni fitosanitarie, ecc.).L'elenco completo delle "consulenze standard" è definito nella tabella standard dei costi unitari e potrà essere aggiornato periodicamente in caso di necessità. **CONSULENZA SPECIALISTICA**: A seconda delle esigenze specifiche aziendali. (i costi sono detereminati sulla base dei tempi impiegati per realizzarle)	Non Accolta	Le attività di consulenza, ai sensi del Reg. 1305 art. 15, si configurano come fornitura di servizi da parte di un soggetto privato, in nome e per conto dell'amministrazione, retribuito al 100% a seguito di rilascio di fattura comprensiva di IVA, dovranno essere utilizzate le procedure che applicano a livello nazionale la Direttiva 2004/18/CE sugli appalti pubblici e successive modificazioni. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di acquistare un servizio dal quale si riceve un prodotto di proprietà esclusiva dell'amministrazione stessa. In questo caso la fattura rilasciata ed i risultati ottenuti sono l'unica evidenza richiedibile al fine del controllo dell'attività effettuata, quindi NON SONO applicabili le procedure sui costi semplificati di cui all'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013 perché il prezzo è definito irrevocabilmente nella gara d'appalto (draft sui costi semplificati Commissione 15 aprile 2014 pagina 11)
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	2	2.1	Per il rispetto delle norme relative al libero mercato , le condizioni di ammissibilità devono essere identiche sia per soggetti privati che pubblici. Parità riguardo le condizioni di ammissibilità. - Eliminare: elenco sommario delle aziende beneficiarie finali e i costi.	Accolta	
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	2	2.1	Modificare la frase da logistica sul territorio in logistica operativa.	Non Accolta	la modifica proposta, sia pure sottenda una maggiore flessibilità nei criteri da valutare nella selezione, non garantisce l'amministrazione appaltante che il servizio reso dal prestatore del servizio di consulenza si basi sulla detenzione di sedi operative presenti nel territorio regionale
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	2	2.1	eliminare dalle condizioni di ammissibilità la presentazione, nel progetto, "l'elenco sommario delle aziende beneficiarie finali del servizio di consulenza", perché tale prescrizione si ritiene non importante ai fini della valutazione del progetto.	Non accolta	l'elenco dei beneficiari finali, all'interno della documentazione da presentare, ha lo scopo di agevolare la commissione valutatrice sia in termini di rispondenza quantitativa (n. ditte da servire nei riguardi del prezzo indicato dalla gara d'appalto) sia soprattutto qualitativa (indirizzo produttivo dell'azienda, localizzazione, ecc.). Si pensi ad es. ad una gara d'appalto (o a un singolo lotto) per assegnare la fornitura del servizio finalizzato al benessere animale. L'elenco è definito "sommario" perchè suscettibile di modifiche ed integrazioni che il soggetto selezionato potrà operare a determinate condizioni e autorizzazioni in corso d'opera.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	2	2.2	si propone di non attivare la sottomisura 2.2 perché "non utile". "Riproporre modelli di assistenza e consulenza che non hanno ottenuto nel passato l'adesione sperata (numero esiguo di associazioni) non permetterebbe di raggiungere gli obiettivi della misura.	Non accolta	Sulla base dei fabbisogni emersi si ritiene che la sottomisura abbia una sua validità, anche se ci si ripropone di proseguire negli approfondimenti per valutare concretamente le eventuali ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi complessivi della misura
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	2	2.3	Inserire tra i beneficiari della sotttomisura gli organismi di consulenza. Individuare anche voucher da destinare direttamente ai suddetto organismi per le attività di formazione dei propri tecnici.	Non Accolta	Gli organismi di consulenza non sono esclusi a priori quali prestatori del servizio di formazione dei tecnici consulenti. L'autoformazione non è impedita dalla 2.3, ma la condizione di ammissibilità alla selezione dei soggetti è data dall'accreditamento degli stessi al sistema regionale della formazione professionale (per la Campania DGR n. 211/2013).
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	4	4.4	**Riguardo all'azione a,** si suggerisce di spostare l'azione di creazione (realizzazione) di terrazzamenti e ciglionamenti nella sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole. Si suggerisce invece di inserire in modo inequivocabile come azione a) "Ripristino e/o costruzione di muri a secco." Le finalità dell'azione a) si potrebbero definire: "a) il ripristino e costruzione di muri a secco tradizionali per il sostegno dei terreni in pendio e delle opere di regimazione idrica strettamente connesse alla stabilità dei muri a secco, l'azione potrebbe prevedere il ripristino dei muri a secco e/o la costruzione ex novo di massimo il 30% della volumetria esistente o da ricostruire; da definire massima priorità per le aree della Costiera Amalfitana e Sorrentina. Questa azione ha l'obiettivo di contribuire alla tutela e alla salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico e dal degrado ambientale e paesaggistico."	Non Accolta	Dalla motivazione della proposta si rileva l'importanza ambientale paesaggistico dei terazzamenti e pertanto è coerente l'allocazione di tali investimenti nella sottomisura 4.4. Inserirla nella 4.1 significherebbe inoltre finanziare le operazioni con una aliquota di sostegno inferiore. Non è possibile prevederla in entrambe le sottomisure per l'evidente rischio di sovrapposizione dei finaziamenti.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	4	4.4	Si suggerisce, se necessario, di indicare la percentuale di sostegno (100%).	Accolta	già presente nel par. 8.2.3.8 "Importi e aliquote di sostegno"
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	4	4.4	Si suggerisce di non utilizzare la classificazione catastale ma tener conto solo ed esclusivamente delle colture reali.	Non Accolta	sulla base dell'esperienza acquisita con la Misura 216 della precedente programmazione l'assenza di una specifica restrizione circa l'uso del suolo utilizzando documenti ufficiali (catastali o dal fascicolo aziendale) ha indotto alla presentazione di istanze su area non agricole spesso a ridosse di strade. Ciò a determinato evidenti disservizi e difficoltà ai richiedenti e all'Amministrazione. In sede di bando si farà riferimento ai dati colturali presenti nel fascicolo aziendale
CONFAGRICOLTURA	15-lug-14	4	4.4.4	Si suggerisce di abbassare l'importo minimo per singolo progetto a €10.000,00.	Non Accolta	sulla base dell'esperienza acquisita con la Misura 216 della precedente programmazione, con tale importo minimo gli interventi sono materialmente irrilevanti e quindi inefficaci dal punto di vista delle ricaditura territoriale e della Focus Area

CONFAGRICOLTURA	15-lug-14	4	4.4	**Si suggerisce l'attuazione di una nuova operazione all'interno della Sottomisura 4.4: INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI COLLEGATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICI-AMBIENTALI:** **Operazione 4.4.5: Recupero di aree investite a coltivazioni arboree non più produttive** L'operazione avrà l'obiettivo di finanziare gli investimenti tesi al recupero di aree del territorio campano a forte valenza ambientale e paesaggistica, allo scopo di contrastare il dissesto idrogeologico e la propagazione di incendi e recuperare il paesaggio agrario tradizionale. Saranno interessati gli arboreti non più produttivi, in specie le colture di **castagno**, nocciolo, agrumi, olivo e vite. L'operazione si articolerà come di seguito descritto: a) al fine di ridurre fortemente il degrado ambientale e conseguentemente contrastare i fenomeni di propagazione degli incendi ed erosione, interventi di risanamento delle piante, pulizia e sistemazione del suolo (eventualmente con piccoli interventi di ingegneria naturalistica), eliminazione delle piante morte e potatura. b) Interventi di piantumazione di aree vuote (a seguito di incendi o estirpazione di piante morte) con utilizzo di specie tipiche locali, o impianto di specie autoctone per contrastare i fenomeni di erosione e nel contempo salvaguardare la biodiversità e il paesaggio agrario. Nota: Nel caso fosse necessario definire l'importo minimo per progetto, si suggerisce un importo minimo di 4000€.	Accolta parzialmente	è stata aggiunta una azione nella sottomisura 4.4.4 "Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", denominata "d) paesaggi dell'arboricoltura tradizionale." Sono state altresì indicate le tipologie di spese ammissibili, in gran parte quelle indicate dal soggetto proponente. L'importo del singolo progetto è così definito: minimo € 25.000,00 e massimo € 100.000,00.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	4	4.4	Si suggerisce di abbassare l'importo minimo per singolo progetto a €10.000,00	Non Accolta	sulla base dell'esperienza acquisita con la Misura 216 della precedente programmazione, con l'importo minimo proposto di euro 10.000,00 gli interventi sono materialmente irrilevanti e quindi inefficaci dal punto di vista delle ricaditura territoriale e della Focus Area e degli indicatori
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	6	6.1	Il premio potrà assumere valori compresi tra 30.000,00 e 70.000,00 Euro. Per il calcolo del premio si dovrà tenere conto della qualità del progetto di sviluppo aziendale (PSA) e della situazione socio-economica dell'area di riferimento. La qualità del progetto aziendale dovrà tener conto di elementi quali: progetto formativo, risultati economici attesi, adesione a attività di consulenza, adesione a forme associative, innovazione, filiere corte, ecc)	Non Accolta	La richiesta non è accolta in quanto di difficile gestione. L'approvazione della domanda di aiuto e l'attribuzione del relativo premio per il primo insediamento sarebbe subordinato all'approvazione della altre misure (es. progetto formativo, adesione a servizi di consulenza, adesione a forme associative, progetti altamente innovativi, filiere corte, ecc.)
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	8	8.1	Si suggerisce di eliminare le restrizioni per aree a macchia mediterranea, se non protette da vincoli.	Non Accolta	Si tratta di un habitat ad elevato potenziale di biodiversità e come tale meritevole di tutela
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	8	8.1	**Si suggerisce di eliminare il periodo riportato:** Misura 8 - Sottomisura 8.1 - Operazione 8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole. 8.2.3.2 Descrizione operazione - Nel caso di realizzazione di boschi di dimensioni superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette), possono essere utilizzate esclusivamente specie ecologicamente adattate e/o specie in grado di resistere ai cambiamenti climatici, che, in base ad una valutazione d'impatto, non risultino tali da minacciare la biodiversità ed i servizi ecosistemici né da incidere negativamente sulla salute umana.	Non Accolta	REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. …/.. DELLA COMMISSIONE del 11.3.2014 Art. 6 lettera d nel caso di operazioni di forestazione che sfociano nella creazione di foreste di dimensioni superiori ad un determinato limite, che gli Stati membri devono definire, l'operazione consiste: (i) nell'impianto esclusivo di specie ecologicamente adattate e/o specie in grado di resistere ai cambiamenti climatici nella zona bio-geografica interessata, che, in base ad una valutazione d'impatto, non risultano tali da minacciare la biodiversità ed i servizi ecosistemici né da incidere negativamente sulla salute umana. Rileva inoltre che l'iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ha (10 ettari in aree protette o siti Natura 2000) rientra tra i progetti di opere o interventi sottoposti alle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	8	8.1	Si suggerisce di eliminare l'obbligo di impiantare una mescolanza di specie arboree.	Accolta parzialmente	Parzialmente: eliminato Per superfici maggiori di 3 ettari non sono ammessi impianti monospecifici; resta per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa: - almeno il 10% di latifoglie, - un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	8	8.1	Si suggerisce di inserire tra i tipi di sostegno anche un premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per un periodo massimo di 12 anni, come è stato previsto per le precedenti operazioni.	Non Accolta	Art. 22 del Reg UE 1305/2013 Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica o per specie a rapido accrescimento copre unicamente i costi di impianto
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	8	8.1	Si suggerisce di variare la dizione in "Il premio per la manutenzione ed il mancato reddito agricolo è calcolato su ipotesi di costi e redditi lordi standard ed è valutato da un organismo indipendente".	Accolta	La dichiarazione di esattezza ed adeguatezza dei costi da parte di un organismo indipendente è una disposizione regolamentare.Art. 62 comma 2, Se l'aiuto è concesso sulla base dei costi standard o dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno, gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. A questo scopo, un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi. Una dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli è acclusa al programma di sviluppo rurale
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	8	8.3	Si suggerisce l'abolizione dell'uso di animali da pascolo per ridurre la vegetazione infiammabile e l'abolizione degli interventi di irrigazione in casi di siccità.	Non Accolta	L'uso di animali da pascolo per il controllo della vegetazione è uno dei metodi eco-compatibili e di basso impatto previsti dalle norme di gestione silvo-pastorali, in particolare nelle zone impervie e di non facile accesso. L'irrigazione è prevista specificamente dalla Fiche di Misura e nei Bandi verrà disciplinata in maniera tale da limitarla a casi molto specifici e debitamente giustificati.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	8	8.6	Si suggerisce di introdurre tra i costi eleggibili anche l'acquisto di beni immobili.	Accolta	nella nuova versione della scheda, sono stati inseriti anche gli acquisti.

CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	9	9.1	Nel paragrafo 8.2.3.4 Beneficiari si suggerisce di eliminare le parti barrate ed aggiungere quelle in grassetto: Associazioni e Organizzazioni di produttori ufficialmente riconosciute dalla Regione Campania ~~ai sensi degli art. 154 e 156 del Reg. CE n. 1308/2011~~, sulla base di un piano aziendale (business plan) e limitato alle **associazioni e** organizzazioni di produttori che rientrano nella definizione di PMI. Sono escluse dagli aiuti oggetto della Misura, le associazioni e organizzazioni di produttori indicate al comma 5 dell'art. 19 del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione. **Le organizzazioni/associazioni possono presentare domanda di aiuto anche qualora non siano ancora giuridicamente costituite, in tal caso allegano alla domanda di aiuto:** **• scrittura privata registrata, sottoscritta da tutte le aziende produttrici, di impegno a costituirsi giuridicamente entro la data di accettazione dell'eventuale atto di concessione dell'aiuto pubblico, con la quale si individua il soggetto che presenterà la domanda di aiuto in nome e per conto della costituenda associazione di imprese;** **La formale costituzione dovrà avvenire entro l'accettazione della concessione di aiuto.**	Non Accolta	Le organizzazioni/associazioni di produttori che intendono partecipare ai benefici della presente misura devono, al momento della presentazione della domanda di aiuto aver ottenuto un riconoscimento ufficiale secondo le procedure indicate nel paragrafo 8.2.5 della scheda di misura. Al massimo possono presentare la domanda di riconoscimento contestualmente alla domanda di aiuto e, in questo caso la concessione dell'aiuto è subordinato all'ottenimento del riconoscimento sulla base di un piano di miglioramento aziendale (business plan) L'Op o l' Aop richiedente presenterà un piano quinquennale in cui dettaglierà le attività previste dall'organizzazione per perseguiere gli obiettivi indicati nel paragrafo 8.2.3.1 "Finalità della sottomisura". Il richiedente allega alla domanda di aiuto un piano aziendale, di durata massima quinquennale, nel quale viene descritta e quantificata l'attività che verrà svolta dell'associazione in coerenza con le sue finalità.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	9	9.1	Si suggerisce di sostituire il contenuto del paragrafo 8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno con il seguente: Il sostegno è concesso sulla base di un piano aziendale sotto forma di aiuto forfetario in rate annuali per un periodo massimo di 5 anni dalla data del riconoscimento ed è decrescente . Il sostegno è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale dall'associazione o organizzazione di produttori per gli anni successivi al primo.Nel primo anno, l'aiuto è calcolato nell'entità del 10% del valore della produzione commercializzabile, che si evincerà dal piano aziendale. In ogni caso l'aiuto non può superare l'importo di € 100.000,00 annui.L'ultima rata annuale è subordinata alla verifica da parte dell'amministrazione regionale della corretta attuazione del piano di miglioramento aziendale presentato al momento della domanda di aiuto. Le rate successive al primo anno, potranno essere ridotte per recuperare l'eventuale maggiore aiuto concesso il primo anno nel caso il volume commercializzato sia stato inferiore a quello previsto.	Non Accolta	L'art. 27 del Reg. UE n. 1035/2013 e la fiche di misura del febbraio 2014 esprimono in modo chiaro le modalità di calcolo e l'intensità dell'aiuto da erogare con la misura n. 9.. Il paragrafo 3 dell'articolo 27 del Reg. UE n. 1035/2013 recita: *Il sostegno è concesso sulla base di un piano aziendale sotto forma di aiuto forfettario erogato in rate annuali per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data di riconoscimento dell'associazione o organizzazione di produttori ed è decrescente. Esso è calcolato in base alla produzione annuale commercializzata dell'associazione o organizzazione. Gli Stati membri versano l'ultima rata soltanto previa verifica della corretta attuazione del piano aziendale. Nel primo anno gli Stati membri possono calcolare il sostegno da erogare alle associazioni o organizzazioni di produttori in base al valore medio annuo della produzione commercializzata dei soci durante i tre anni precedenti la loro adesione. Per le associazioni e organizzazioni di produttori nel settore forestale, il sostegno è calcolato in base alla produzione media commercializzata dei soci durante i cinque anni precedenti il riconoscimento, escludendo il valore più basso e quello più elevato.*
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	9	9.1	Si suggerisce di sostituire il contenuto del paragrafo 8.2.3.6 Spese amissibili con il seguente:Vengono considerati costi ammissibili alla presente operazione, quelli direttamente, funzionalmente ed univocamente riconducibili all'attuazione dei piani di sviluppo elaborati, nell'ambito delle seguenti attività:a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci di tali associazioni o organizzazioni alle esigenze del mercato; b) la commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso; c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti, nonché d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.Sono escluse dalla misura le Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) e le Organizzazioni di Produttori (OP) che già sono costituite nell'ambito dell'OCM ai sensi della normativa vigente, sono inoltre escluse le spese relative alla fusione di preesistenti organizzazioni di produttori	Non Accolta	**Sia l'informazione n. 2014/C 204/01 della Commissione europea del 01/07/2014 dal titolo "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nella zone rurali 2014/2020"** al paragrafo 1.1.4 n. 200 e al par. n. 2.7 n. 584 che il Regolamento UE n.702 del 23/giugno/2014 **che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006** all' art. n. 19 richiamano espressamente le tipologie di spesa ammissibili per la misura: Possono essere considerati costi ammissibili il canone di affitto di locali idonei, l'acquisto di attrezzature per ufficio, compreso il materiale informatico (hardware e software), le spese per il personale amministrativo, le spese generali e gli oneri legali e amministrativi. In caso di acquisto dei locali, i costi ammissibili devono essere limitati ai canoni d'affitto dei locali a prezzi di mercato.

CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	9	9.1	Nel paragrafo 8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità si suggerisce di eliminare le parti sottolineate ed aggiungere quelle in grassetto:La misura si applica su tutto il territorio regionale Il richiedente/beneficiario deve:- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della misura;- essere ufficialmente riconosciuto dalla Regione Campania in base a quanto previsto dal par 2 dell'art 27 del reg UE 1305/2013. ai sensi degli art. 154 e 156 del Reg. CE n. 1308/2011,- rientrare nella definizione di PMI; Le associazioni e organizzazioni di produttori devono presentare un piano di sviluppo aziendale (business plan) coerente con le finalità della misura. Sono escluse dalla misura le AOP e le OP che già sono costituite e riconosciute nell'ambito dell'OCM ai sensi della normativa vigente. Ai sensi del regolamento di esecuzione n. del del Reg. 1308/2013 l'organizzazione di produttori con un programma operativo approvato, non costituitasi nell'ambito della presente misura, non potrà ricevere l'aiuto previsto dall'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. **Le organizzazioni/associazioni possono presentare domanda di aiuto anche qualora non siano ancora giuridicamente costituite, in tal caso allegano alla domanda di aiuto:** **• scrittura privata registrata, sottoscritta da tutte le aziende produttrici, di impegno a costituirsi giuridicamente entro la data di accettazione dell'eventuale atto di concessione dell'aiuto pubblico, con la quale si individua il soggetto che presenterà la domanda di aiuto in nome e per conto della costituenda associazione di imprese;** **La formale costituzione dovrà avvenire entro l'accettazione della concessione di aiuto.**	Non Accolta	Le organizzazioni/associazioni di produttori che intendono partecipare ai benefici della presente misura devono, al momento della presentazione della domanda di aiuto aver ottenuto un riconoscimento ufficiale secondo le procedure indicate nel paragrafo 8.2.5 della scheda di misura. Al massimo possono presentare la domanda di riconoscimento contestualmente alla domanda di aiuto e, in questo caso la concessione dell'aiuto è subordinato all'ottenimento del riconoscimento sulla base di un piano di miglioramento aziendale (business plan) L'Op o l' Aop richiedente presenterà un piano quinquennale in cui dettaglierà le attività previste dall'organizzazione per perseguiere gli obiettivi indicati nel paragrafo 8.2.3.1 "Finalità della sottomisura". Il richiedente allega alla domanda di aiuto un piano aziendale, di durata massima quinquennale, nel quale viene descritta e quantificata l'attività che verrà svolta dell'associazione in coerenza con le sue finalità.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	10	10.1	Si suggerisce di eliminare l'impegno del non utilizzo di prodotti chimici di sintesi.	Accolta	
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	10	10.1	Si suggerisce di specificare più chiaramente l'aiuto in caso di impegni puntuali, quali il mantenimento di piante secolari allevate con particolari strutture (es. ceppi centenari di vite). Riguardo alla tabella, si suggerisce di inserire "Mantenimento di piante secolari allevate con particolari strutture" tra le azioni oggetto di pagamento. Si suggerisce inoltre di specificare, per il primo intervento riportato nella tabella, "muretti a secco".	Non Accolta	Si specifica che si tratta degli investimenti previsti dall'operazione 4.4.4 della Sottomisura 4.4 "Creazione e ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario". Il pagamento calcolato, per gli elementi di costo considerati, non differisce per la struttura verde.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	10	10.2	Si chiede di precisare la partecipazione di organizzazioni non governative e di altri soggetti interessati, inserendo eventualmente tra i soggetti interessati "associazioni di coltivatori custodi".	Accolta	nell'attuale versione dell'operazione 10.2.1 è previsto il coinvolgimento, nelle azioni di accompagnamento e concertate, di altri soggetti senza fini di lucro che riportino tra gli scopi statutari la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali ed animali autoctone in via di estinzione.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	10	10.2	Si suggerisce di inserire tra i beneficiari, accanto ad Organizzazioni non governative, "Altri soggetti (associazioni di coltivatori custodi) che riportino, tra gli scopi statutari, la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali ed animali autoctone in via di estinzione."	Accolta	nell'attuale versione dell'operazione 10.2.1 è previsto il coinvolgimento, nelle azioni di accompagnamento e concertate, di altri soggetti senza fini di lucro che riportino tra gli scopi statutari la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali ed animali autoctone in via di estinzione.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	10	10.2	Si suggerisce di inserire, riguardo al rimborso forfettario, coltivatori custodi "e loro associazioni". Parimenti per le spese per la gestione dell'elenco dei Coltivatori custodi, si suggerisce di inserire "e loro associazioni".	Non Accolta	il Regolamento regionale n.6/2012 sulla biodiversità prevede un rapporto diretto, regolato tramite convenzione, con il coltivatore custode per la conservazione in situ (azione mirata)
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	10	10.2	Per progetti che contengano tutte le azioni coordinate tra di loro sarà ritenuto indispensabile il coinvolgimento dei coltivatori custodi, si suggerisce di inserire "e/o loro associazioni".	Accolta parzialmente	La presenza delle Associazioni non è esclusa dalla partecipazione ai progetti ma non può costituire a nostro avviso elemento vincolante.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	10	10.2	Si suggerisce di eliminare la dicitura "negli areali d'origine" riguardo alla coltivazione delle varietà locali a rischio di estinzione.	Non Accolta per la operazione 10.2.2	Dai risultati dei progetti inerenti la biodiversità approvati con la programmazione Comunitaria 2007-2013 sarà possibile avere anche i dati riferiti agli areali di reperimento delle singole risorse genetiche studiate. Tali areali possono anche essere implementati, ma certamente non è possibile slegare la risorsa genetica autoctona dall'areale di coltivazione in cui ha estrinsecato tutte le sue peculiari caratteristiche distintive. Le varietà locali sono infatti popolazioni bilanciate, in equilibrio con l'ambiente e con i patogeni caratteristiche queste che giustificano l'inserimento di tali operazioni tra le misure Agroambientali da parte della UE. La conservazione ex situ, invece, può avvenire anche al di fuori dell'habitat naturale.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	10		Fissare nel programma di sviluppo rurale una durata superiore ai 5 anni disponendo eventualmente la proroga annuale al termine del primo periodo di impegno quinquennale così come previsto dall'articolo 28, comma 5, del Regolamento UE 1305/2013	Accolta	I 5 anni previsti nella scheda di misura sono solo l'impegno minimo
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	11	11.1	L'aumento forfettario del 20% per le aziende in conversione può essere una proposta valida nel caso in cui venga valutata dalla Commissione come maggiorazione dell'importo massimo previsto dall' Allegato II del Reg Reg. UE 1305/2013.	accolta parziamente	La scheda di misura nel box relativo alla metodologia di calcolo prevede la compensazione, oltre che per i maggiori costi e il minor reddito, anche dei costi di transazione fino al 20% in attuazione di quanto disposto dal regolamento. La valutazione del pagamento compensativo tiene conto dei minori prezzi delle produzioni agricole nel periodo di conversione rispetto al prodotto certificato biologicio

CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	11	11.1	Sostitiure con :Si tratta di un aiuto a superficie valutato a seguito dell'adesione volontaria degli operatori agricoli agi impegni previsti. Il calcolo del pagamento compensativo terrà conto delle disposizioni nazionali in merito all'applicazione dell'articolo 43 del Regolamento Ue 1307/2013.Per il periodo di mantenimento il calcolo dei pagamenti compensativi è aumentato forfettariamente del 20%	Accolta	Si tratta di un aiuto a superficie valutato a seguito dell'adesione volontaria degli operatori agricoli agi impegni previsti. Il calcolo del pagamento compensativo terrà conto delle disposizioni nazionali in merito all'applicazione dell'articolo 43 del Regolamento Ue 1307/2013. Nel box relativo al calcolo del premio è indicato che i pagamenti compensativi per ciascun raggruppamento colturale tiene conto anche dei costi di transazione che sono valutati fino al 20% in più,
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	11		Fissare nel programma di sviluppo rurale una durata superiore ai 5 anni disponendo eventualmente la proroga annuale al termine del primo periodo di impegno quinquennale così come previsto dall'articolo 29, comma 3, del Regolamento UE 1305/2013	Accolta	
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	13		Nella scheda di misura non si fa alcun riferimento a premi per le aziende zootecniche. Inserire quali sono i requisiti e gli impegni da mantenere per le aziende zootecniche. .	Accolta	Come per la vecchia programmazione, le aziende zootecniche possono accedere alle indennità per le superfici agricole annesse possedute con valido titolo di possesso, in quanto la misura opera per ettari di superficie agricola e non per indirizzi produttivi.Tra gli impegni è indicato il carico minimo e massimo di UBA per ettaro di terreno a pascolo.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	15	15.1	Il pascolo come mezzo di controllo attivo della vegetazione per la realizzazione di radure dovrebbe essere escluso.	Accolta	
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	15	15.1.1 az. a3	Si suggerisce l'abolizione di questa azione.	Non Accolta	L'azione è di interesse per la tutela della biodiversità. Si può pensare ad una semplificazione in fase attuativa rispetto alla precedente programmazione
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	16	16.1	Il Beneficiario della sottomisura è il GO, costituito ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, che dovrà agire in modo da realizzare e facilitare la cooperazione di tutti gli attori che lo compongono. I GO che si andranno a costituire mediante forme giuridiche formalmente e legalmente riconosciute, dovranno comprendere almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle seguenti ~~tre~~ categorie: produttori primari, impresa di trasformazione/commercializzazione, enti di ricerca pubblici o privati Iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita da D.P.R. n. 382 del 11/07/80, **consulenti**. Il G.O. dovrà dotarsi di un regolamento interno di funzionamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto al fine di garantire massima trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.	Accolta parzialmente	Nella versione del PSR caricata il 22 luglio le schede 16.1 e 16.2 prevedono come obbligatoria per la costituzione del GO la presenza di solo due soggetti: una della categoria di imprese della produzione e di un ente di ricerca.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	16	16.2	La nostra proposta, e le motivazioni a supporto della stessa di modifica al capitolo "Beneficiari" della sottomisura 16.2 coincidono con quanto detto per la sottomisura 16.1.	Accolta parzialmente	Nella versione del PSR scheda caricata il 22 luglio le schede 16.1 e 16.2 prevedono come obbligatoria per la costituzione del GO la presenza di solo due soggetti: una della categoria di imprese della produzione e di un ente di ricerca.
CONFAGRICOLTURA	14-lug-14	16	16.3	La sottomisura incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di piccoli operatori agrituristici finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione.La sottomisura intende favorire la cooperazione **tra piccoli operatori agricoli e agroalimentari e tra piccoli operatori turistici ed altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale** operatori agrituristici nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere. In altri termini la sottomisura persegue l'obbiettivo di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali (Focus area 2a) grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale (Focus area 3a) . la sottomisura risponde al Fabbisogno 8- Sostenere dinamiche di aggregazione delle imprese.	Accolta	la misura prevede incentivi per la cooperazione di tutti i soggetti del turismo rurale.
CONFAGRICOLTURA		16	16.9	la priorità, nei criteri di selezione, alle aree rurali urbane e periurbane, escluderebbe le aree interne maggiormente soggette a spopolamento ed invecchiamento, e con presenza di fasce deboli.	Non Accolta	l'agricoltura sociale, nella sua accezione più moderna, si rivolge soprattutto ad una fascia di destinatari finali (disabilità fisiche e mentali, donne in difficoltà, minori a rischio, nuove povertà, recuperi psico-fisici, ecc.) maggiormente presenti proprio nelle aree a ridosso degli agglomerati urbani. La priorità contestata vuole appunto sottolineare la scelta politica di rendere maggiormente efficace l'intervento, andando ad intercettare proprio il maggiore fabbisogno e intensità dei soggetti beneficiari. Ovviamente, i progetti di cooperazione riferiti ad aree rurali interne non sono assolutamente esclusi dall'intervento, ma anzi, nei bandi di attuazione, saranno auspicate e sostenute forme di collaborazione tra soggetti operanti in aree rurali e associazioni impegnate nel terzo settore.
Confagricoltura	14-lug-14	19		In riferimento poi all'ipotesi presentata relativa all'allocazione delle risorse disponibili, in virtù di quanto ipotizzato fin qui, riteniamo indispensabile provvedere ad una diversa distribuzione delle risorse riducendo le attribuzioni alla Misura **7** ed a quella LEADER a vantaggio delle Misure 4 e 6	Non Accolta	Il regolamento UE prevede per il leader un apporto finanziario minimo del 5%.
Consorzi di Tutela "Limone di Sorrento" e "Limone Costa d?Amalfi"	22-lug-14	4	4.4	inserire una misura che preveda la possibilità di derogare agli strumenti urbanistici (PUT, PRG, ecc.) affinché si possano realizzare piccolissimi volumi funzionali all'attività agricola nella misura di 20mq ogni 2000mq di superficie catastale. In passato gli agricoltori realizzavano stalle, porcilaie, tettoie e quanto necessario alla conduzione di un fondo.I terrazzamenti sprovvisti di manufatti antichi che ricadono in area di inedificabilità (90% del territorio) non potranno essere mai interessati da un miglioramento e quindi abbandonati con i successivi rischi idrogeologici.	Non Accolta	Come espresso chiaramente in numerose sentenze della Cassazione, il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici è istituto di carattere eccezionale giustificato dalla necessità di soddisfare esigenze straordinarie rispetto agli interessi primari garantiti dalla disciplina urbanistica generale e, in quanto tale, applicabile esclusivamente entro i limiti tassativamente previsti dall'articolo 14 D.P.R. 380/01 e mediante la specifica procedura. Il programma di sviluppo rurale pertanto non può derogare le norme che dettano strumenti urbanistici. Inoltre non si comprende l'osservazione sulla possibilità inapplicabilità della sottomisura sui terrazzamenti sprovvisti di manufatti antichi che ricadono in area di inedificabilità in quanto ciò non si è mai verificato nella similare azione b) della Misura 216 della precedente programmazione.

Davide.Sarno@libero.it	13-lug-14	6	6.4.3	la sottomisura 6.4 operazione 6.4.3 non è molto chiara , dalla bozza della misura sembrerebbero escluse le nuove aziende . L'esclusione delle nuove aziende bloccherebbe lo sviluppo del turismo	Accolta	
emailsarno@libero.it	11-lug-14	6	6.4.3	In riferimento all'Operazione di cui all'oggetto , al paragrafo relativo alle condizioni di ammissibilità, si legge : "Iscrizione al registro delle imprese per le attività da esercitare da almeno 1 anno". Si osserva a tal proposito che, se il requisito stabilito consiste nell'iscrizione al registro delle imprese da almeno 1 anno, si andrebbe a discriminare la nascita di nuove imprese, le quali non potrebbero avere accesso alle agevolazioni previste. Il tutto, in palese contraddizione con gli obiettivi prefissati dalla misura : "sostegno alla creazione e sviluppo di imprese extra agricole, commerciali, artigianali, turistico o di servizio". Si propone quindi, di modificare la predetta condizione di ammissibilità, permettendo l'accesso alle agevolazioni anche alle imprese neo costituite.	Accolta	
Fed. Agronomi Campania	14-lug-14			prevedere i tempi di emissione dei decreti e della concessione delle anticipazioni. Considerazioni a carattere generale	Accolta	
Fedagri-Confcooperative Campania	14-lug-14			**Istituire Tavolo per la semplificazione amministrativa.**	Accolta	Si valuterà in fase di attuazione
FEDERAZIONE REG. ORDINI AGRONOMI	14-lug-14	2	2.3	la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Campania potrebbe assumere il ruolo di coordinare l'attività svolta dai consulenti svolgendo, nel contempo, attività di collegamento con la Regione. Pertanto, sia le associazioni tra professionisti che la stessa Federazione potrebbero essere ricomprese tra i soggetti abilitati alla fornitura di servizi di formazione previste dal P.S.R. a favore dei consulenti e, conseguentemente, tra i beneficiari delle misure di sostegno allo sviluppo rurale di cui all'art. 15 del Regolamento UE 1305/2013.	Non Accolta	la sottomis. 2.3, come da regolamento 1305 art. 15, prevede le condizioni di ammissibilità alla selezione dei fornitori del servizio di formazione dei consulenti. Nessuna intesa con soggetti privati o loro diretta designazione può aggirare le norme della direttiva appalti nell'assegnazione dell'incarico.
GAL CAMPANIA		3	3.1	Aggiungere tra i beneficiari anche i GAL	Non Accolta	**I Gal non possono essere considerati associazioni di agricoltori o produttori individuati come beneficiari dell'art. 16 1305/2013 nonché nella fjche di misura**
GAL CAMPANIA		3	3.2	Aggiungere tra i beneficiari anche i GAL	Non Accolta	**I Gal non possono essere considerati associazioni di agricoltori o produttori individuati come beneficiari dell'art. 16 1305/2013 nonché nella fjche di misura**
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.2 pag. 2: Carico demografico minimo: 30,000 abitanti; area intervento 1 o più STS - modificare data conclusione - aggiungere interventi in convenzione - aggiunta di misure attivabili dai GAL - modifica termini selezione dei progetti - anticipo pari al 50% - modifica dei livelli di aiuto	Accolta	
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.2 pag. 3: Ai fini di un corretto ed efficace utilizzo dei fondi è opportuno modificare la data di conclusione, prevedendo che il Bando deve essere pubblicato entro 6 mesi dall'approvazione del PSR e che la procedura di selezione si completi entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del Bando	Non Accolta	L'art.33, punto 4 del Reg.UE n.1305/13 prevede che un primo ciclo di selezione è completato entro due anni dalla data di approvazione dell'accordo di partenariato e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.2 pag. 3: A seconda della natura delle attività previste nell'ambito della misura 19, le operazioni potranno essere così realizzate: 1) interventi a regia diretta; 2) interventi a bando; 3) interventi in convenzione	Non Accolta	Non è possibile prevedere interventi in convenzione senza essere passati attraverso una procedura di evidenza pubblica
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.2. pag. 4: F10 Favorire lo sviluppo di processo di internazionalizzazione	Accolta	
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.3.5 pag. 6: Si propone : "Sono considerate ammissibili le spese: Impegnate ~~e pagate~~ dal richiedente nel periodo intercorrente dalla data di pubblicazione del bando per la selezione del PSL alla data di presentazione della domanda in risposta al bando di selezione del PSL"	Accolta	
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.3.1.2 pag. 8: Si propone di aggiungere: - Sottomisura 3.1: Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità - Sottomisura 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - Sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli - Sottomisura 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali - Sottomisura 16.6 Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	Non Accolta	La poroposta ancorché condivisibile non richiede l'inserimento di ulteriori sottomisure, in quanto all'interno dell' operazione 19.1.2 il GAL è possibile attivare gli interventi indicati con le azioni specifiche a bando.
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.3.4 Pag. 10: GAL e Beneficiari diversi dal GAL che saranno valutati in sede di approvazione del Piano di Sviluppo Locale in coerenza con quanto previsto per le operazioni attivate a livello regionale nell'ambito degli articoli di riferimento e con i contenuti delle strategie individuate per lo sviluppo dei territori;	Accolta	Le azioni che vedono i GAL come beneficiari ad esempio: studi e ricerche, divulgazione, informazione, valorizzazione,promozione, reti, sportelli informativi, sono previste già nella sottomisura 19.1 (sostegno preparatorio) e 19.4. (animazione)
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.3.1.2 pag. 11: Si propone di aggiungere : Le procedure amministrative per la selezione dei progetti di cooperazione saranno pubblicate entro max. 18 mesi dalla data di approvazione dei PSL	Non Accolta	I tempi della definizione delle procedure amministrative non sono da prevedere in questa fase. Tuttavia si terrà conto di quanto proposto nella fase di attuazione dei PSL.
GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.3.7 pag. 12: Si propone di aggiungere: E' prevista la concessione di un anticipo pari al 50% dell'importo totale del contributo approvato	Non Accolta	Ai sensi dell'art.42, comma 2 del Reg.1305/13 l'anticipo è limitato ai soli costi di gestione e animazione

GAL CAMPANIA	14-lug-14	19		Punto 8.2.3.7 Importi e aliquote di sostegno pag. 13: Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile. La spesa max complessiva per l'azione di cooperazione è di euro 500.000,00. La spesa ammissibile per ogni progetto di cooperazione interterritoriale va da un min di euro 50.000,00 ad un max di 500.000,00 (max n.3 progetti). La spesa ammissibile per ogni progetto di cooperazione transnazionale va da un min di euro 100.000,00 ad un max di 500.000,00 (max n.3 progetti). Le spese dei progetti di cooperazione saranno eleggibili a decorre dalla conclusione dell'iter amministrativo di selezione dei PSL e dalla data di presentazione della domanda di aiuto.	Non Accolta	Gli importi previsti e il numero dei progetti indicati sono stati commisurati sulla base della capacità di spesa avuta dai GAL sulla misura 421 del PSR 2007-2013 disponibilità finanziaria prevista nel PSR per l'operazione 19.3.2.
LEGACOOP CAMPANIA	14-lug-14	4	4.1	per far recuperare agli agricoltori posizioni nella catena del valore dell'agroalimentare tramite misure che riducano i costi, aggreghino le produzioni, migliorino le condizioni di offerta ed il posizionamento degli imprenditori agricoli sul mercato anche accrescendo la trasparenza nei confronti del consumatore. Si sottolinea l'importanza di prevedere e premiare investimenti collettivi che assicurino una migliore sostenibilità tecnica ed economica rispetto ad iniziative singole che non dimostrano di avere una "scala" sufficiente nella relazione di progetto. Gli investimenti realizzati da aziende singole aderenti a cooperative o ad Organizzazioni di Produttori, soprattutto in fase di produzione (misura 4.1), possono essere lo strumento tramite cui alzare il livello di competitività delle stesse. Al riguardo si richiede per tali aziende di innalzare i massimali per gli investimenti previsti nella scheda della sottomisura 4.1.1 ed includere tra gli interventi anche il miglioramento fondiario	Non Accolta	soggetti privati proprietari o possessori, in base ad un legittimo titolo previsto dalla normativa nazionale vigente, delle superfici forestali oggetto di pianificazione;
LEGACOOP CAMPANIA	14-lug-14	7		Misura 7: si richiede di prevedere tra i beneficiari anche le reti d'impresa e le cooperative di comunità. Le cooperative di comunità rappresentano un' opportunità di rivitalizzazione e riqualificazione infrastrutturale di alcune aree rurali.In Campania sono numerosi i territori, quali il Cilento, interessati allo sviluppo di tale forma associativa	Accolta parzialmente	Accolta parzialmente nella scheda di misura 7.4.1 in quanto più attinente
LEGACOOP CAMPANIA	14-lug-14	7	7.4.2	si ritiene che nella misura 7, sottomisura 7.4 , sottomisura 7.4 .2, tra i beneficiari accanto all' Ente Pubblico sia necessaria la prezenza di un partenariato con il terzo settore locale quale coprotagonista delle politiche di welfare locale	Non Accolta	L'aggregazione tra i diversi soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente.
LEGACOOP CAMPANIA		16	16.9	si ritiene elevato il numero minimo di organizzazioni coinvolte (5), si richiede di considerare il numero minimo in tre soggetti afferenti a diverse categorie (imprese, agenzie sociali ecc.), di cui la prevalenza deve essere data ai soggetti di cui all'art. 3 della legge regionale 5/2012. È, inoltre, opportuno che l'intervento preveda la possibilità di sostenere investimenti nelle singole aziende come valore fondante del sostegno all'agricoltura sociale e non come condizione accessoria, di qui la richiesta di modifica delle condizioni di ammissibilità della predetta sottomisura.	Accolta	Si accoglie l'eliminazione del limite "almeno cinque soggetti".Circa l'altra osservazione, le imprese agricole che vogliono direttamente investire a livello aziendale sui temi dell'agricoltura sociale, senza aderire ai progetti di cooperazione della 16.9, possono utilizzare le opportunità della sottomisura 6.4.
LEGACOOP CAMPANIA	14-lug-14	16		All'interno dei progetti di cooperazione è indispensabile prevedere una grande semplificazione burocratica, ovvero è importante evitare la costituzione di ATI o società con adozione di statuto laddove ciò non sia strettamente necessario, mettendo a valore per le società cooperative il proprio statuto e le norme regolamentari vigenti, ovvero la possibilità di normare i propri rapporti interni attraverso il proprio regolamento. Si rileva infatti che in diversi casi la cooperativa è già una realtà imprenditoriale ed organizzativa articolata lungo tutta la filiera.	Accolta	L'aggregazione deve essere costituita da almeno due soggetti. Tra i soggetti privati possono essere ammessi anche gli organismi di certificazione riconosciuti.
LEGACOOP CAMPANIA	14-lug-14			Le numerose sottomisure previste all'interno delle misure rischiano di appesantire l'accesso ai benefici, obbligando i beneficiari a presentare più istanze, ragionare con istruttori multipli ed infine non aver garantito il saldo degli investimenti perché sottomisure differenti potrebbero avere budget differenti che se non coordinati possono rallentare la conclusione dei progetti ed in ultimo la rendicontazione e l'effettiva efficacia aziendale dell'idea-progetto	Non Accolta	La ripartizione delle misure in numerose operazioni è richiesta dalla stessa strutturazione del PSR 2014/2020 che richiede la stretta correlazione di ogni operazione ad una focus area
Minella Roberto	15-lug-14	6	6.4.3	In riferimento all'Operazione di cui all'oggetto , al paragrafo relativo alle condizioni di ammissibilità, si legge : "Iscrizione al registro delle imprese per le attività da esercitare da almeno 1 anno". Si evidenzia a tal proposito che, se il requisito stabilito consiste nell'iscrizione al registro delle imprese da almeno 1 anno non sono più ammissibili le newco; si andrebbe a discriminare la nascita di nuove imprese, le quali non potrebbero avere accesso alle agevolazioni previste. Il tutto, in palese contrasto e in contraddizione con gli obiettivi prefissati dalla misura : "sostegno alla creazione e sviluppo di imprese extra agricole, commerciali, artigianali, turistico o di servizio". Si propone quindi, di modificare la predetta condizione di ammissibilità, permettendo l'accesso alle agevolazioni anche alle imprese neo costituite.	Accolta	

ornelladauria@gmail.com	13-lug-14	6	6.4.3	Nel leggere la bozza della misura 6 in riferimento alle condizioni di ammissibilita' della misura in oggetto non mi e' chiaro se le nuove attivita' devono essere iscritte al registro imprese da almeno un anno prima di chiedere il finanziamento o devono essere iscritto dopo aver concluso l'investimento per almeno un anno?	Accolta	
Parco dei Monti Lattari		16	16.8	va verificata la possibilità di equiparare ai Piani di gestione forestale i piani di gestione degli Enti parco, almeno per quelle parti che riguardano gli aspetti che impattano sulle attività agrosilvopastorali e lo sviluppo rurale in generale, inserendo quindi gli Enti parco fra i beneficiari e gli studi relativi ai piani dei parchi fra le attività oggetto di contributo.	Accolta parzialmente	Gli Enti Parco possono concorrere alla redazione dei Piani di Gestione Forestale, infatti nella scheda della sottomisura 16.8.1 è riportato quanto segue: I beneficiari, che operano in maniera congiunta (aggregata), individuati nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sono: a) soggetti pubblici proprietari delle superfici forestali oggetto di pianificazione; b) soggetti pubblici che, in base ad un legittimo titolo, previsto dalla normativa nazionale vigente, sono possessori e/o gestori di dette superfici o beni di proprietà di altre Amministrazioni e/o Enti Pubblici;c) soggetti privati proprietari o possessori, in base ad un legittimo titolo previsto dalla normativa nazionale vigente, delle superfici forestali oggetto di pianificazione; Le forme aggregate possono essere costituite da soli soggetti pubblici, da soli soggetti privati o forme miste pubblico/privato. L'aggregazione deve essere costituita da almeno due soggetti. Tra i soggetti privati possono essere ammessi anche gli organismi di certificazione riconosciuti. L'aggregazione tra i diversi soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente. Tali strumenti e/o atti non saranno necessari in caso di aggregazione di superfici forestali o beni silvo-pastorali di proprietà di Comuni appartenenti ad un'unica Comunità Montana e/o Unione Montana, Associazione o Unione di Comuni, Città metropolitane ed **Enti gestori di aree protette**. In tal caso, però, il soggetto proprietario dovrà produrre un atto di delega ed autorizzazione.
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.9	E' appena il caso di notare infine che in tale sottomisura è totalmente assente un qualsiasi ruolo, nell'educazione ambientale, degli Enti Parco.	Non Accolta	La definizione di beneficiari declinata non esclude assolutamente gli Enti Parco
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	4	4.1	l'aliquota maggiorata è prevista solo per chi fruisce del primo insediamento (art. 19.1.a). invece dovrebbe essere per tutti i giovani agricoltori, come del resto prevede il Reg. 1305/13 all'allegato II: "giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni che si siano insediati durante i cinque anni precedenti alla domanda di sostegno" (confronta Reg. 1305, art. 2, comma n);	Accolta	quanto viene richiesto è di fatto già previsto con l'operazione 4.1.2; un giovane agricoltore, pertanto, può già usufruire dell'aliquota agevolata per tutti gli investimenti previsti dalla misura in conformità a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 1305/2013
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	4	4.2	nei beneficiari sono escluse le società di capitale (le srl, le spa) che pure sono state equiparate (almeno le srl) di recente alle società di persone e individuali ai fini della qualifica di IAP.	Non Accolta	Operazione 4.2.1 la definizione declinata non comprende le società di capitale in quanto le stesse rientrano a pieno titolo fra i beneficiari della sottomisura 2 operazione 4.2.2 per le stesse tipologie di investimenti
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	4	4.2	si fa presente che, soprattutto nelle aree interne e nelle aree protette in particolare, esistono delle microfiliere consolidate in cui diversi allevamenti o imprese agricole conferiscono abitualmente a piccoli impianti di trasformazione, caratterizzati dall'uso di tecniche tradizionali e capaci di produzioni di pregio, spesso inserite nei PAT, che, si ricorda, in Campania sono ad oggi 429 e in prevalenza oggetto di deroghe igienico-sanitarie. Queste microfiliere in generale presentano una distribuzione del valore aggiunto fra produzione primaria e trasformazione più equa rispetto al conferimento a grandi impianti di trasformazione ed assicurano una maggiore stabilità nel tempo delle quantità ritirate e dei ricavi retraibili. E' fondamentale quindi che queste microimprese di trasformazione non siano escluse dall'accesso ai fondi previsti da queste sottomisure, anche in vista dell'adeguamento delle strutture secondo le deroghe citate, in modo da preservare ed incentivare le microfiliere che queste rappresentano.	Accolta	Le microimprese di trasformazione rientrano nella definizione di ***imprese agroindustriali*** declinata
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	8	8.5	è opportuno che fra i beneficiari siano previsti gli Enti Parco, in grado di assicurare l'applicazione della sottomisura a vaste aree, anche considerando che gli investimenti previsti non sono direttamente produttivi e non quantificabili in termini di convenienza economica. E' quindi il caso di prevedere un ruolo diretto degli Enti Parco nella gestione delle iniziative previste, coinvolgendo ovviamente in partenariato i proprietari delle superfici, siano essi pubblici o privati.	Accolta	La definizione di beneficiari declinata non esclude gli Enti Parco
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	8	8.6	Con particolare riferimento ai sistemi di certificazione (ad esempio FSC), come attestato dalle esperienze in corso che coinvolgono l'Assessorato all'Agricoltura e l'Ente Parco Regionale del Matese, il ruolo degli Enti Parco è fondamentale nel coinvolgimento di proprietari di foreste ed aziende della filiera del legno. Va quindi espressamente prevista la partecipazione in qualità di beneficiari.	Accolta	La definizione di beneficiari declinata non esclude gli Enti Parco
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.1 16.2	al paragrafo "beneficiari" la seguente dizione: "I GO, che si andranno a costituire mediante forme giuridiche formalmente e legalmente riconosciute, dovranno comprendere almeno un soggetto appartenente a ciascuna delle seguenti tre categorie: produttori primari, impresa di trasformazione/commercializzazione, enti di ricerca pubblici o privati Iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita da D.P.R. n. 382 del 11/07/80.8.2.3.4); per progetti che riguardino sia territorialmente che funzionalmente, nell'attuazione o nelle finalità, le aree protette della Regione Campania (Parchi nazionali, regionali, metropolitani, riserve naturali) dovranno comprendere anche l'Ente o gli Enti Parco il cui territorio è potenzialmente coinvolto".	Non Accolta	L'art 56 del reg. 1305/2013 indica fra i soggetti qualificanti un Gruppo Operativo i soli enti di ricerca. In ogni caso si ritiene utile la segnalazione ricevuta. Infatti si può tenerne conto in fase di emanazione dei Bandi, prevedendo una premialità per la eventuale presenza dell'Ente parco nella compagine dei GO operanti nel territorio di sua competenza

Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.2	al punto 8.2.3.1 (descrizione della sottomisura) vanno aggiunte le seguenti frasi: 1) al secondo paragrafo, secondo rigo, dopo la parola "economici" va aggiunta "nonché enti territoriali e gestori di aree protette ed altri enti pubblici o privati comunque coinvolti nella governance in fase di attuazione delle innovazioni proposte; 2) all'ultimo trattino "nonché migliorare la corrispondenza dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali e dei relativi processi alle norme relative alla ecosostenibilità delle attività produttive ed antropiche nelle aree protette";	punto 1 Non Accolta; punto 2 Accolta	punto 1) L'art 56 del reg. 1305/2013 indica fra i soggetti qualificanti un Gruppo Operativo i soli enti di ricerca. In ogni caso si ritiene utile la segnalazione ricevuta. Infatti si può tenerne conto in fase di emanazione dei Bandi, prevedendo una premialità per la eventuale presenza dell'Ente parco nella compagine dei GO operanti nel territorio di sua competenza. punto 2) può considerarsi compresa, con altri termini nel medesimo paragrafo (- migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoror, ecc)
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.3	1) alla fine del capitolo 8.2.3.2 (descrizione della sottomisura) va aggiunta la seguente frase: "Saranno privilegiate le iniziative promosse da associazioni che raggruppino aziende operanti in aree protette nazionali, regionali, metropolitane o riserve naturali, isole o arcipelaghi, distretti turistici, che presentino progetti che abbiano contenuti finalizzati al rafforzamento dell'identità territoriale di appartenenza, delle tradizioni e delle culture locali"; 2) il capitolo 8.2.3.9, terzo punto va così riformulato: "progetti che attuano azioni congiunte in partenariato con Enti ed attori pubblici e privati di promozione turistica"	Non Accolta	La valutazione sarà sui progetti, che per inciso non possono non prevedere finlità "territoriali". Nel merito di partenariati con enti pubblici la misura non li prevede, ma rientra nei criteri di selezione la possibilità di azioni congiunte.
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.4	1) al punto 8.2.3.2 (descrizione operazione 14.4.a) si dà una definizione troppo limitativa e controproducente di mercato locale. Recependo appieno quanto previsto dalla comunicazione citata, si potrà così riformulare la frase: "per mercato locale deve intendersi un mercato situato in un raggio di 75 chilometri (…). Saranno inoltre considerate comunque ammissibili le iniziative che prevedano azioni di promozione e commercializzazione nell'area della provincia metropolitana di Napoli, considerando che la Regione Campania è caratterizzata da un forte squilibrio demografico, per il quale la provincia napoletana rappresenta la densità abitativa più alta d'Italia e d'Europa, avendo una estensione pari all'8,6% della superficie regionale con più della metà della popolazione (3,1 milioni di abitanti su 5,89 dell'intera regione. E' chiaro quindi che tale mercato rappresenta un target irrinunciabile per le filiere corte delle aree interne ad esempio dell'Alto Casertano, dell'Alta Irpinia e del Cilento. E' un controsenso incentivare mercati di vendita diretta in aree fortemente rurali, dove l'acquisto in fattoria è già la norma. Questo soddisfacendo quanto previsto dalla norma citata, che nella sua interezza così recita: "«mercati locali»: mercati situati a un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola d'origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di trasformazione e vendita al consumatore finale; oppure mercati per i quali il rispettivo programma di sviluppo rurale fissa un raggio chilometrico a partire dall'azienda agricola d'origine del prodotto, all'interno del quale devono avvenire le attività di trasformazione e vendita al consumatore finale; oppure mercati per i quali il rispettivo programma di sviluppo rurale stabilisce una definizione alternativa convincente;"	Accolta	Per mercato locale deve intendersi un mercato situato in un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola/forestale d'origine del prodotto all'interno del quale devono avvenire le attività di trasformazione e vendita al consumatore finale. In considerazione dell'elevata densità abitativa e rilevanza turistica della Città metropolitana di Napoli e, per quest'ultimo aspetto, anche della Costiera Amalfitana, tutte le Aziende agricole/forestali della regione Campania, possono, in deroga alla precedente definizione, commercializzare all'interno di queste due aree. Resta fermo che tutte le attività di produzione/trasformazione devono avvenire in un raggio di 75 chilometri dall'azienda agricola/forestale d'origine del prodotto.
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.4	2) alla fine del capitolo 8.2.3.2 di entrambe le operazioni (descrizione della operazione 16.4a/b) va aggiunta la seguente frase: "Saranno privilegiate le iniziative promosse da associazioni che raggruppino aziende operanti in aree protette nazionali, regionali, metropolitane o riserve naturali, isole o arcipelaghi, distretti turistici, che presentino progetti che abbiano contenuti finalizzati al rafforzamento dell'identità territoriale di appartenenza, delle tradizioni e delle culture locali";	Accolta	
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.5	va specificato, sempre fra i beneficiari (8.2.3.4) all'ultimo punto, "enti pubblici territoriali ed Enti parco"	Accolta	La dicitura "enti pubblici territoriali regionali" comprende anche i Parchi
Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.5	va specificato, sempre fra i beneficiari (8.2.3.4) all'ultimo punto, "enti pubblici territoriali ed Enti parco". 12. Misura 16 - sottomisura 16.7 (attuazione di strategie di sviluppo locale diverse dai CLLD) nei beneficiari: "Comuni capofila del partenariato locale, Enti Parco".	Accolta	La dicitura "enti pubblici territoriali regionali" comprende anche i Parchi

Parco dei Monti Lattari	10-set-14	16	16.8		Accolta parzialmente	I Piani di Gestione Forestale sono degli strumenti per la gestione delle aree silvo-pastorali e non di altre aree, diversamente perderebbero il carattere “forestale” e non potrebbero essere definiti come tali. Si precisa i Piani di Gestione Forestale, per loro natura e per la normativa vigente, forniscono precise indicazioni sull'assestamento delle aree forestali oltre che sui miglioramenti fondiari di cui possono essere parte. A supporto di ciò viene il Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014/2020, l’art. 35 del reg. (EU) N.1305/2013 e la L.R. 11/96 e ss.mm.ii., D.lgs 227/20012.
Parco dei Monti Lattari	10-set-14			*In tal senso, quindi, in ragione di quanto espresso, si ritiene opportuno in maniera generalizzata per gli investimenti nelle aree Parco che venga previsto:* - *l’abbattimentodel 50% ovvero al minimo indispensabile di tutti gli indici relativi ai requisiti minimi ed alle condizioni di accesso alle misure(laddove previsti);* - *l’estensione dei benefici anche ad ogni altro tipo di investimento (non produttivi, turistici, ecc.), purché dimostrato complementare e/o funzionale alle attività principali da realizzare.*	Non Accolta	Non è possibile prevedere requisiti/condizioni di accesso ridotte in maniera generalizzata per determinate categorie di beneficiari, ancorché Enti parco. I tipi di investimento possibili sono definiti dai regolamenti e dalle fiche di misura.
Pierino Infante - periti agrari Salerno	14-lug-14	4	4.1.1	1 Incentivi per investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, all’incremento delle quantità e della qualità dei prodotti agricoli ed al miglioramento del condizioni di benessere degli animali;In primo luogo in merito alla suddetta sottomisura si ritiene di dover fornire chiarimenti sulla definizione di beneficiari: “Agricoltori o associazioni di agricoltori il cui rappresentante legale è in possesso del requisito “agricoltori in attività”, come definito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 che conducono fondi o allevamenti ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania”. Dalla definizione data non si intende quali forme societarie sono ammesse alla presentazione delle istanze di finanziamento. In merito ai limiti di contributo concedibile ad azienda si ritiene doverosa una riflessione in quanto le tendenze dei mercati richiedono investimenti sempre più elevati per essere competitivi.	Accolta	la nuova descrizione chiarisce meglio i soggetti beneficiari. Il limite di aiuto per azienda è riferito agli investimenti finanziati dalla specifica operazione. In tal senso l'aiuto massimo riconoscibile ad azienda corrisponde alla somma delle agevolazioni riconoscibili per le diverse operazioni.
Pierino Infante - periti agrari Salerno	14-lug-14	4	4.1.2	Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione; In merito alla suddetta sottomisura si ritiene di dover fornire chiarimenti sulla definizione di beneficiari: “Agricoltori o associazioni di agricoltori il cui rappresentante legale è in possesso del requisito “agricoltori in attività”, come definito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 che conducono fondi o allevamenti ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania” Dalla definizione data non si intende quali forme societarie sono ammesse alla presentazione delle istanze di finanziamento. In merito ai limiti di contributo concedibile ad azienda si ritiene doverosa una riflessione in quanto le tendenze dei mercati richiedono investimenti sempre più elevati per essere competitivi	Accolta	la nuova descrizione chiarisce meglio i soggetti beneficiari. Il limite di aiuto per azienda è riferito alle sole operazioni attivate con la specifica operazione. In tal senso l'aiuto massimo riconoscibile ad azienda corrisponde alla somma delle agevolazioni riconoscibili per le diverse operazioni; in ogni caso dall’esperienza della passata programmazione 2007/2013 si è rilevato una maggiore difficoltà per le aziende agricole a realizzare interventi che prevedono un consistente impegni finanziario con conseguenti gravi ritardi nelle procedure di certificazione d.ella spesa
Pierino Infante - periti agrari Salerno	14-lug-14	4	4.2.1	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell’azienda agricola”. In merito alla suddetta sottomisura si ritiene di dover fornire chiarimenti sulla definizione di beneficiari: Ditte individuali e società di persone il cui rappresentante legale è in possesso del requisito “agricoltori in attività”, come definito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 che conduco fondi o allevamenti ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania. Da tale definizione data sembrano escluse dalla platea dei beneficiari le società agricole? In merito ai limiti di contributo concedibile ad azienda si ritiene doverosa una riflessione in quanto le tendenze dei mercati richiedono investimenti sempre più elevati per essere competitivi.	Non Accolta	In quanto le società agricole partecipano a pieno titolo all'operazione 4.2.2
Rossella Di Palo	16-lug-14	14		La misura 14 focalizza gli interventi sull’ampliamento dello spazio assegnato per capo a ciascuna specie. Sarebbe auspicabile, per rendere la misura maggiormente fruibile mantenendo, comunque, inalterata l'intenzione di migliorare le condizioni di benessere degli animali, di dare maggiore peso per tutte le specie all'ampliamento degli spazi esterni piuttosto che di quelli interni, dove potrebbero essere mantenuti i criteri minimi attualmente vigenti o, al limite, assicurare incrementi di spazio al massimo del 10 %.	Accolta parzialmente	L'osservazione è stata accolta ad eccezione degli allevamenti avicoli. In tal caso, infatti, le tipologie di allevamento considerate non prevedono proprio spazi esterni
SLOW FOOD CAMPANIA	14-lug-14	2	2.2	Inserire: ***il miglioramento dell’efficienza aziendale, con particolare riferimento all’incremento della redditività dei fattori produttivi conferiti***	Non Accolta	Il tema dell'efficienza aziendale è già inserito nei contenuti della consulenza; ulteriori specificazioni di riferimento appaiono superflue, considerato anche lo spazio testo a disposizione
SLOW FOOD CAMPANIA	14-lug-14	4	4.1.1	Inserire: - Aumento della redditività - Proposta di attivazione della sottomisura: Interventi di ricomposizione fondiaria	Non Accolta	il particolare investimento proposto non rientra fra le priorità della operazione
SLOW FOOD CAMPANIA	14-lug-14	6	6.1	Aumentare la redditività e la competitività del settore, attraverso l’insediamento di agricoltori giovani, disposti a introdurre soluzioni ***gestionali*** tecniche ed organizzative innovative e migliorative, ~~per migliorare la gestione aziendale~~ ***nella conduzione di aziende di dimensioni economiche tali da garantire loro un reddito sostenibile***	Non Accolta	Il premio è parametroto sulla produzione standard come prescritto dal comma 2 articolo 5 Reg UE 807/2014
SLOW FOOD CAMPANIA	14-lug-14	10		**Distinguere le ortive e le floricole da pieno campo da quelle sotto serra.**	Non Accolta	L'osservazione presentata non è accoglibile in quanto sarebbe di difficile gestione sul SIAN con rischi di sovracompensazione per le colture in pieno campo.

SLOW FOOD CAMPANIA	14-lug-14	10		***Per ciascuna combinazione specie o gruppo di specie/area territoriale/tipo di azienda, stima dei valori medi dei ricavi e dei costi "ordinari" e degli eventuali minori ricavi e maggiori costi correlati all'adozione di vincoli stabiliti dalla misura***	Accolta	E' un pagamento compensativo e non un premio e i parametri di calcolo sono proprio quelli indicati nell'osservazione fermo restando che le aziende devono di partenza rispettare la condizionalità e i requisiti minimi
SLOW FOOD CAMPANIA	14-lug-14	16	16.4	**Sia per l'Operazione 1 che per l'Operazione 2, fra i beneficiari, inserire: *Il Gruppo di cooperazione può anche strutturarsi a livello interzonale ed aver per oggetto la creazione e la promozione di più filiere corte.***	Accolta	
UNAPROA	14-lug-14			maggiore considerazione delle Organizzazioni di produttori come beneficiari delle singole misure (si veda la misura 4.2, in cui non vengono menzionate le OP), nonché nella loro considerazione tra i "principi dei criteri di selezione delle singole misure".	Accolta	Le OOPP partecipano alla misura 4.2.2 in quanto sono società agricole di capitale.
Unione regionale delle bonifiche Campania	10-lug-14	3	3.1	Aggiungere tra i beneficiari (8.2.3.4) i Consorzi di bonifica	Non Accolta	L'Art. 16 del Reg. UE 1305/2013 individua tra i beneficiari gli agricoltori e le associazioni di agricoltori.Evidentemente i consorzi di bonifica non sono annoverati tra questi beneficiari. Tra l'altro anche la fiches di misura non lo consente.
Unione regionale delle bonifiche Campania	10-lug-14	4	4.3	Aggiungere tra i beneficiari (8.2.3.4) i Consorzi di bonifica	Accolta	accolta per la operazione 4.3.1. (viabilità) mentre risultano già inseriti tra i beneficiari della operazione 4.3.2.
Unione regionale delle bonifiche Campania	10-lug-14	4	4.4	All'operazione 4.4.4 (Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio) aggiungere tra le azioni sovvenzionabili la seguente lettera d) fossi e/o canali di bonifica consortili	Accolta	è stata creata una operazione a sé la 4.4.5 "Ripristino e/o ampliamento di fossi e/o canali consortili" con riferimento alla focus area 4c "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi"
Unione regionale delle bonifiche Campania	10-lug-14	5		Inserire una Sottomisura 5.3. per azioni di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e del rischio desertificazione connesso a calamità naturale, prevedendo come beneficiari i Consorzi di bonifica, con sostegno a totale carico pubblico	Non Accolta	L'articolo 18 del Reg. UE 1305/2013 prevede che il sostegno può essere concesso anche ad enti pubblici a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo. Tale nesso è difficile da dimostrare per la totalità delle aziende interessate e ciò incide negativamente sulla verificabilità e controllabilità dell'intervento. Inoltre gli investimenti dei Consorzi di bonifica possono essere previsti da altre misure del PSR 2014/2020, da altri fondi nazionali per il piano irriguo e dai fondi europei di Sviluppo e Investimento (SIE).
Unione regionale delle bonifiche Campania	17-lug-14	5	5.3	Si inviano gli obiettivi tematici n.5 e n.6 della P.A.C. 2014-2020, già recepiti dalle Regioni Lombardia e Veneto, sottolineando ancora l'importanza di inserire sottomisure in linea con tali obiettivi, in particolare la proposta di una sottomisura 5.3 o di una misura autonoma per il "sostegno ad azioni di oprevenzione e gestione del rischio idrogeologico e del rischio desertificazione connesso a calamità naturale" (beneficiari i Consorzi di bonifica), atteso che tali azioni costituiscono la imprescindibile precondizione per fare agricoltura nella ns. Regione.	Non Accolta	L'articolo 18 del Reg. UE 1305/2013 prevede che il sostegno può essere concesso anche ad enti pubblici a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo. Tale nesso è difficile da dimostrare per la totalità delle aziende interessate e ciò incide negativamente sulla verificabilità e controllabilità dell'intervento. Inoltre gli investimenti dei Consorzi di bonifica possono essere previsti da altre misure del PSR 2014/2020, da altri fondi nazionali per il piano irriguo e dai fondi europei di Sviluppo e Investimento (SIE). Non è prevista l'implementazione di una misura autonoma per il "sostegno ad azioni di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e del rischio desertificazione connesso a calamità naturale" di cui possano beneficiare i Consorzi di bonifica.
Unione regionale delle bonifiche Campania	10-lug-14	7	7.2	Aggiungere tra gli investimenti possibili 7.2.1 (8.2.3.2) anche gli impianti geotermici	Accolta	
Unione regionale delle bonifiche Campania	10-lug-14	7	7.3	Aggiungere tra i beneficiari (8.2.3.4) i Consorzi di bonifica.	Non Accolta	Il beneficiario è la Regione Campania in accordo con il MiSE
Unione regionale delle bonifiche Campania	10-lug-14	7	7.5	Aggiungere tra i beneficiari (8.2.3.4) i Consorzi di bonifica.	Accolta	
Unione regionale delle bonifiche Campania	10-lug-14	16	16.5	Aggiungere tra i beneficiari (8.2.3.4) i Consorzi di bonifica	Accolta	Nei beneficiari sono inseriti gli Enti pubblici territoriali, quindi gli Enti di bonifica sono compresi
Unione regionale delle bonifiche Campania	11-lug-14			In linea con l' obiettivo tematico 6 della P.A.C., inserire una sottomisura 3.3 per sostegno ad azioni di mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici, l'efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino della capacità di ricarica delle falde acquifere, prevedendo come beneficiari i Consorzi di bonifica, con sostegno a totale carico pubblico. **N.B.** (Potrebbe anche essere prevista una Misura autonoma per il soddisfacimento di tale fabbisogno (**F24)**	Non Accolta	Il Regolamento 1305/13 non prevede la sottomisura 3.3 ma un insieme di tipologie di operazioni (vedi ad esempio le mis, 4, 10 e 11) che, in una logica di forte sinergia con il FERS, sono tese a soddisfare il Fabbisogno "F 24" preservando, nonché migliorando, la qualità delle acque. In questa ottica, il Regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale può prevedere esclusivamente interventi che hanno l'obiettivo di utilizzare colture, tecniche e pratiche colturali in grado di contribuire alla riduzione degli impatti negativi in maniera indiretta mentre al FESR competono azioni che impattano direttamente sui corpi idrici e sulla loro natura qualitativa.